Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2008)
Heft: 8

Heft

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

No. 8 / Dicembre 2008

L'astro nascente Lara Gut può contare sul suo sponsor Raiffeisen per entrare nel firmamento dello sci mondiale.

RAIFFEISEN

Il vostro reddito futuro:
Pension Portfolio.

Desiderate godervi la pensione indisturbati, senza rinunciare alla vostra flessibilità finanziaria? Raiffeisen Pension Portfolio è lo strumento adatto: il vostro capitale viene investito in modo professionale e, allo stesso tempo, potete disporne come un reddito di cui voi stessi decidete l'importo. Saremo lieti di fornirvi una consulenza globale in vista del vostro pensionamento.
www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Foto: Swiss-Ski

Urs Lehmann, ex campione mondiale di sci e presidente di Swiss-Ski.

La vita dopo lo sport

Di sport ai massimi livelli si può vivere, ma non per tutta la vita. Mi ricordo come se fosse ieri del momento in cui, dopo la caduta durante la gara di coppa europea a St. Moritz il 1° marzo 1997, telefonai a mio padre e gli dissi che era giunto il momento di smettere. Per lui, che era il mio allenatore personale, la notizia non fu un fulmine a ciel sereno. Una cosa che mi dà da pensare ancora oggi è che alla fine della mia carriera di sciatore mi sono sentito abbandonato a me stesso e ho dovuto constatare amaramente che la mia era stata una caduta senza rete di salvataggio.

Per fortuna mi ero preparato a questo momento. Non avevo tempo per lasciarmi andare alla depressione: dall'ultima gara ai banchi di scuola dell'AKAD trascorsero esattamente sette giorni. Oggi abbiamo compiuto notevoli progressi nel passaggio dallo sport agonistico alla vita professionale. Alla Swiss-Ski il 90 percento dei nostri migliori sciatori seguono una formazione scolastica che li prepara a intraprendere una carriera professionale dopo il ritiro.

Al mondo dell'economia posso solo raccomandare di offrire una chance agli sportivi giunti alla fine della loro carriera agonistica, anche perché possiedono molte qualità che sono richieste nel settore: sono persone fortemente orientate alle soluzioni, con un alto grado di autodisciplina che subentra non appena cala la motivazione. Detto in parole povere, all'occorrenza sono in grado di compiere con disinvoltura lo sprint necessario, qualità apprezzata nel mondo economico.

Il talento e l'attitudine devono essere presenti tanto nell'economia quanto nello sport agonistico. A mio parere nello sport ai massimi livelli il talento conta solo un 10%, il resto è disciplina, disciplina e ancora disciplina. Lo stesso discorso vale nel mondo del lavoro: occorre avere una certa attitudine per l'attività scelta e l'attitudine è equiparabile al talento. Il resto è duro lavoro, ambizione e una fitta rete di contatti.

Senza voler apparire presuntuoso, vorrei dare un consiglio a quanti praticano sport a livello agonistico: sfruttate la possibilità di acquisire una buona formazione durante la carriera sportiva! Dopo non avrete mai più tanto tempo a disposizione. Oltre all'allenamento intensivo e al riposo, uno sportivo ha tempo libero come mai più gli capiterà in tutta la vita. Per me è un dato di fatto: chi punta solo sullo sport, alla fine si ritrova con un pugno di mosche.

No. 8 / Dicembre 2008

DOSSIER
4 Senza basi, niente vertici

DENARO
11 Casa propria dopo il pensionamento
13 Previdenza: cosa vogliono le donne
15 ETSF, una gradita novità

RAIFFEISEN
19 Soldi dei clienti al sicuro
22 Assalto ai Grigioni
26 Il piccolo ospedale di montagna
30 Raiffeisen Savosa: nuova e moderna

ECONOMIA
32 Dalla cucina al mare

ABITARE
36 La magica casa rotonda

SOCIETÀ
42 Il mondo di Clara
44 Piante esotiche a Zurigo

TEMPO LIBERO
48 Locanda del Giglio: eco e bio

L'ULTIMA
50 La Svizzera della West Virginia

IMPRESSUM | Editore: Raiffeisen Svizzera | **Redazione:** Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | **Concetto, grafica e anteprima di stampa:** Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch | **Foto di copertina:** Eric Schmid | **Indirizzo della redazione:** Panorama Raiffeisen, Redazione Ticino, Casella postale 330, 6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/i/panorama | **Stampa e spedizione:** Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen, www.vs-druck.ch | **Periodicità:** Panorama esce 8 volte all'anno, 94. ma annata | **Edizione:** 390 129 esemplari tedesco, 81 805 esemplari francese, 50 703 esemplari italiano | **Pubblicità:** Axel Springer Schweiz AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch | **Abbonamenti:** Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. Potete anche leggere e scaricare la rivista per i clienti all'indirizzo internet www.raiffeisen/i/livepaper. | **Nota giuridica:** le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. Sui concorsi non viene tenuta alcuna corrispondenza.

FSC
Misto
Gruppo di prodotti provenienti da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate
www.fsc.org Cert no. IMO-COC-025036
© 1996 Forest Stewardship Council

Cambiamenti di indirizzo:
le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.

Beat Feuz: *«Avere Raiffeisen come sponsor mi dà una certa sicurezza. Grazie al suo sostegno posso affrontare la stagione con maggiore rilassamento e con meno pressioni. Dopo la lunga pausa per motivi di salute è difficile stimare quanto lontana sia ancora la vetta. Ma finora gli allenamenti sono andati abbastanza bene».*

Senza basi, niente vertici

Bormio appartiene ormai alla storia, il futuro è Sölden. Raramente gli sciatori svizzeri hanno avviato una nuova stagione con un tale successo. Raiffeisen, principale sponsor delle giovani promesse, è orgogliosa del contributo dato al successo del rafforzato gruppo Swiss-Ski.

Che siate clienti privati o società, Raiffeisen rappresenta da sempre un partner affidabile e competente. E ciò non soltanto quando si parla di operazioni bancarie, ma anche in qualità di sponsor. All'inizio dell'anno Raiffeisen, banca retail leader nel settore, ha infatti deciso di prolungare fino all'aprile del 2011 il suo contratto con Swiss-Ski, la federazione svizzera di sci. La collaborazione con quella che è certamente una delle principali organizzazioni sportive del paese è iniziata in uno dei momenti più bui dello sci svizzero: proprio dopo la disfatta di Bormio, ai mondiali del 2005, quando gli atleti svizzeri sono dovuti tornare a casa senza medaglie. Raiffeisen ha fatto così il suo ingresso sulla scena in un momento in cui si può dire che le azioni del paese leader dello sci avevano raggiunto il loro punto più basso.

Il livello di notorietà sale

Per Hansruedi Laich, direttore di Swiss-Ski ed ex dirigente al vertice di Raiffeisen, il prolungamento del contratto rappresenta una grande prova di fiducia, e molto di più: «Raiffeisen sostiene lo sci dalla base ai vertici. Per noi si tratta di un vero colpo di fortuna, perché senza le basi non ci sono vertici, e viceversa.» Tramite il suo impegno, Raiffeisen vuole rafforzare l'immagine e la notorietà del marchio consolidando i risultati raggiunti negli ultimi anni anche grazie alla sua costante presenza come sponsor sugli abiti da gara degli atleti e in occasione di circa 150 iniziative sportive come il Grand Prix Migros ed i Rivella Family Days. In questo modo, con 590 ore di presenza in TV lo scorso inverno, Raiffeisen ha totalizzato 88 milioni di contatti tra gli spettatori televisivi e ulteriori 300 milioni di contatti tra i lettori e le lettrici dei media stampati.

Il marchio Raiffeisen è quindi regolarmente presente non soltanto nello sci alpino, ma anche in tutti gli altri sport invernali, come sci di fondo, salto con gli sci, snowboard, sci acrobatico e biathlon. La notorietà della sponsorizzazione degli sport invernali potrebbe pertanto salire in soli 3 anni da quasi il 30 per cento ad un abbondante 40 per cento, come ha rivelato un'inchiesta commissionata da Raiffeisen a febbraio 2008. Il 93 per cento degli intervistati ha valutato l'impegno del Gruppo tra buono a molto buono, fornendo in molti casi la motivazione che «è importante sostenere i giovani». Questo è in effetti un tema di particolare rilievo per Raiffeisen: i fondi servono, infatti, a sostenere anche le regioni e le nuove leve. 10 associazioni regionali su 11 e tutti e tre i centri sportivi nazionali sono patrocinati da Raiffeisen, che si afferma così come il principale sostenitore delle giovani promesse nell'ambito degli sport invernali di tutta la Svizzera. Inoltre, numerosi atleti beneficiano di una sponsorizzazione individuale da parte di Raiffeisen Svizzera e di diverse Banche Raiffeisen. Attualmente Raiffeisen sponsorizza Silvan Zurbriggen, Beat Feuz, Lara Gut (sostenuta anche dalla Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano), Diego Züger (sponsorizzazione cofinanziata dalla Banca Raiffeisen di Rheintal), Marianne Abderhalden (BR di Obertoggenburg), nell'ambito dello sci acrobatico sia Evelyne Leu (BR di Cham) che Thomas Lambert (BR di Thalwil), l'atleta di biathlon Simon Hallenbarter (BR di Obergoms) e l'atleta di snowboard Fränzi Mägert-Köhli (quattro Banche Raiffeisen del distretto Thun). La nuova star dello sci svizzero, Lara Gut, si dichiara soddisfatta: «Raiffeisen è un partner importante, che comprende e condivide il nostro progetto. Grazie al suo sostegno non dobbiamo far altro che concentrarci sullo sport.»

Il talento, da solo, non basta

Ma torniamo allo sci alpino. Diversamente da quanto accade in altre discipline, come la ginnastica o il pattinaggio artistico, qui si decide relativamente tardi chi riuscirà davvero a sfondare. Spesso anche chi riesce a conquistare un titolo nei campionati juniores nazionali o addirittura mondiali deve continuare ad avere pazienza. Ne sono un esempio lampante Marc Berthod e Daniel Albrecht che anche dopo un convincente successo ai campionati mondiali juniores hanno dovuto dare buona prova ancora per due, tre anni nella Coppa del mondo prima di essere assaliti da tele-

Lara Gut: *«È bello che Raiffeisen condivida con me una visione. Del resto ho soltanto 17 anni. Non posso promettere nulla, ma non sento questa sponsorizzazione come un peso. Lo sci è uno sport pieno di insidie, può andare bene o può andare male. Io lo vivo giorno per giorno, cercando di migliorarmi sempre di più, senza smettere mai di divertirmi. Per me è molto importante conciliare le due cose».*

La sostenibilità apre nuove prospettive.

Vontobel Global Responsibility Funds.

Vontobel Fund – Global Responsibility European Equity
N. di valore A 4513211 (EUR)
N. di valore B 4513255 (EUR)

Vontobel Fund – Global Responsibility US Equity
N. di valore A 4513304 (USD)
N. di valore B 4513309 (USD)

Vontobel Fund – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity
N. di valore A 4514032 (USD)
N. di valore B 4514037 (USD)

Le aziende che operano in modo socialmente ed ecologicamente responsabile contribuiscono a tramandare alle future generazioni un mondo degno di essere vissuto. L'approccio sostenibile sta diventando anche un'importante premessa per il successo economico. I fondi Vontobel Global Responsibility puntano su queste tendenze e investono a livello regionale in imprese che soddisfano criteri di sostenibilità chiaramente definiti. Scegliete anche voi un investimento sostenibile per conciliare i vostri obiettivi finanziari con i vostri valori etici.

Rivolgetevi al vostro consulente Raiffeisen e fissate un colloquio personale.

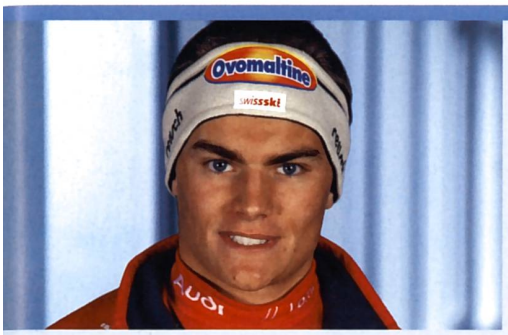
Importante avvertenza legale: i Global Responsibility European Equity, Global Responsibility US Equity e Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity sono comparti del Vontobel Fund (SICAV), un fondo d'investimento di diritto lussemburghese. Il prospetto di vendita, il prospetto semplificato, una copia degli statuti e il rapporto annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente attraverso il sito www.vontobel.com o presso: Vontobel Fonds Services AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, in qualità di rappresentante. Bank Vontobel AG, Zurigo, e Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo, fungono da uffici di pagamento in Svizzera. Si segnala ai potenziali investitori, che investire nel Vontobel Fund – Global Responsibility Asia (ex Japan) Equity comporta un maggiore rischio. I mercati azionari e le economie dei mercati emergenti sono generalmente volatili. Inoltre gli investimenti del fondo in determinati mercati emergenti possono essere pregiudicati da eventi politici e/o modifiche della legislazione, imposte e misure di controllo delle divise dei rispettivi paesi. Si pregano gli investitori di voler prendere nota delle avvertenze sul rischio contenute nel prospetto di vendita.

VONTOBEL

Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust

In Svizzera ci sono tre Stams



Nato nel 1991, Gabriel Anthamatten è l'atleta più giovane della rosa di Swiss-Ski.

Foto: Ovomaltine

La scuola di sci di Stams, nel Tirolo, è considerata da più di 40 anni come il focolaio per antonomasia degli atleti e delle atlete che vogliono raggiungere fama e onori nello sci. Per anni la Svizzera ha guardato con invidia al suo vicino ad est. Ma da tre anni tutto ciò appartiene al passato. Nei comuni di Briga, Engelberg e Davos sono infatti nati su iniziativa della federazione sciistica Swiss-Ski tre centri sportivi nazionali che non temono il confronto con i nostri vicini austriaci.

Lo può confermare Gabriel Anthamatten, tre volte campione nazionale juniores lo scorso inverno (discesa, slalom, slalom gigante). Il diciassettenne vallesano ha alle spalle tre anni a Stams: se ne è andato di casa a 14 anni, senza avvertire troppo la prematura separazione dalla famiglia. Ora si prepara per l'esame di maturità all'istituto commerciale per lo sport e l'arte di Briga. Durante la settimana è in convitto e il fine settimana torna a casa. Il giovane di Saas-Almagell frequenta il 3° anno e tra uno prenderà la maturità professionale commerciale.

Per lui Briga è stato un vero colpo di fortuna. In nessun altro posto avrebbe potuto conciliare così facilmente sport e scuola. Le aule, il convitto e le sale per gli allenamenti non potrebbero essere collegate meglio e l'area sciistica è solo ad un'ora di automobile. Gli orari sono molto rigidi, ma lasciano agli atleti spazio a sufficienza per lo studio autodidattico e, soprattutto, per gli allenamenti. Gli orari di Anthamatten seguono il seguente schema: niente scuola il lunedì e martedì mattina oltre a mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio.

Un campo vacanza quindi? Niente affatto. Il minor carico di lezioni è compensato con un anno in più di frequenza. Il programma deve essere lo stesso di un qualunque altro istituto scolastico. Dopo il primo anno un quarto abbandona il percorso formativo. Quello che colpisce è che gli insegnanti devono essere incredibilmente flessibili. In determinate circostanze gli studenti possono essere esonerati dagli esami, ma devono recuperarli quanto prima. Anche le regole sono molto rigide: chi viene trovato nella scuola o nel convitto con sigarette, alcolici o droghe viene ammonito; nel caso in cui l'episodio non sia isolato viene allontanato dalla scuola. I genitori sono concordi, sottolinea la direzione.

Nessuno rischierebbe di essere cacciato fuori, neanche Gabriel Anthamatten. Il giovane talento, già così sorprendentemente maturo sugli sci nonostante la sua giovane età, spiega così il motivo che lo spinge a puntare oltre che sullo sport anche sulla scuola: «Nello sport il successo è appeso ad un filo. Se non dovessi aver successo nello sci, con la maturità professionale non mi ritroverei a mani vuote». Ciononostante, sono molti a credere che un giorno Anthamatten riuscirà a sfondare.

«Nella nostra scuola ci sono solo talenti, Gabriel è per me un talento nato», afferma il direttore dell'istituto per lo sport e l'arte, Natal Zengaffinen, originario del suo stesso paese e che pertanto conosce il suo pupillo sin da quando era un bambino.

La convocazione nella squadra di Swiss-Ski è prova sufficiente delle sue grandi prestazioni. Nella sua classe c'è anche Elia Zurbriggen, il figlio della leggenda dello sci Pirmin Zurbriggen. Sebbene abbia un anno in più, Zurbriggen jr. è solo sulla soglia per rientrare nella rosa dei titolari.

Il responsabile delle sponsorizzazioni presso Raiffeisen Gerold Schneider con Didier Cuche.

camere e microfoni. Altri sono costretti invece a fermarsi a causa di incidenti sul campo, come nel caso di Silvan Zurbriggen o Beat Feuz, che a causa di una lesione ad un ginocchio non ha potuto sciare per un anno e mezzo.

Il lungo periodo che va dal primo contatto con la neve all'essere annoverati, finalmente, tra i grandi campioni a livello mondiale ha bisogno di essere finanziato. Senza un aiuto economico, i genitori con un reddito di circa 65 000 franchi hanno difficoltà a sostenere i propri figli per diversi anni con importi che arrivano fino a 30 000 franchi annuali. Ci sono numerose istituzioni, come ad esempio la fondazione Grütter, che sovvenzionano ogni anno circa 30 giovani atleti. Tuttavia, su un totale di 150 domande annuali sono molti i talenti che un giorno avrebbero potuto farsi strada nel mondo dello sci e che invece sono costretti a rinunciare al proprio sogno. Lo sa bene Pirmin Zurbriggen, ex campione di sci e nuovo membro della direzione di Swiss-Ski. «Dal punto di vista economico lo sport non è assolutamente accessibile a tutti. Per questo motivo stiamo cercando di creare condizioni migliori.»

Quanti conoscono questo ambiente sanno tuttavia anche che denaro e talento non sono una garanzia di vittoria. O, citando le parole di Beat Feuz, che: «Genitori ricchi o un buon manager non possono portarti alla vetta. Oltre che di talento c'è bisogno anche di fortuna». La ticinese Lara Gut, che per i meno esperti è comparsa quasi dal nulla alla Coppa del mondo, ha commentato così: «Sono necessari ambizione, tenacia, talento e un'atmosfera positiva. Con questo intendo anche persone con le quali poter ridere serenamente.»

Buono Raiffeisen

Casco da sci per bambini a prezzo speciale

- Casco da sci per ragazzi della Reusch®, di altissima qualità, conforme alla norma di sicurezza EN 1077 raccomandato dall'upi.
- Occhiali in abbinamento.
- Regolazione della circonferenza mediante vite.
- Disponibile in due misure per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni circa.
- CHF 85.– per casco completo di occhiali (prezzo ufficiale di vendita CHF 170.–, fino ad esaurimento scorte).

Il buono è utilizzabile presso tutte le Banche Raiffeisen che hanno aderito alla promozione. Potete trovare l'elenco delle Banche Raiffeisen che partecipano alla promozione, altre utili informazioni e foto in Internet sul sito www.raiffeisen.ch/caschidasci

«L'entusiasmo è fuori luogo»

Franz Hofer frequenta da oltre un ventennio la scena delle gare di sci svizzere. Il responsabile delle nuove leve dello sci alpino di Swiss-Ski, è fiducioso e convinto che il suo lavoro darà presto i primi frutti. La Coppa del Mondo di Bormio gli ha insegnato molto.

«Panorama»: Cosa le evoca sentir parlare della Coppa del Mondo 2005 di Bormio?
Franz Hofer: A quei tempi mi ero allontanato da Swiss-Ski per un breve periodo, ma ho sofferto molto insieme a tutta la Svizzera appassionata di sci. Bormio evoca però anche dei bei ricordi: ero presente come allenatore nel 1985, quando con Pirmin Zurbriggen e Peter Müller abbiamo conseguito una doppia vittoria.

Quattro anni dopo Bormio, lo sci alpino svizzero è in netta ripresa. Vivremo presto altri momenti di euforia?
No, per ora l'entusiasmo è assolutamente fuori luogo. Ma da più punti di vista siamo sulla buona strada. Nella squadra nazionale è già avvenuto un primo ricambio generazionale, altri avvicendamenti seguiranno alla fine di questa stagione, tanto nella squadra femminile che in quella maschile. Per quanto riguarda lo sci femminile, Lara Gut, vincitrice della Coppa Europa dello scorso anno, è naturalmente una grande promessa. Ma per quanto concerne le nuove leve, in generale, l'imperativo è: continuare a lavorare.

In materia di sostegno statale, se si pensa alla situazione quasi paradisiaca dell'Austria c'è da diventare verdi d'invidia!
Nella «Felix Austria» lo sport occupa una posizione più importante. È un dato di fatto. Con tutti i vantaggi e gli svantaggi del caso. I confronti tra Svizzera e Austria sono però sempre difficili: da

loro le decisioni si prendono a Vienna, da noi vige un sistema federale e i tempi sono di conseguenza più lunghi, una situazione che ha però anche i suoi lati positivi.

Lei lavora ormai da anni nell'ambiente delle gare di sci ed è certamente in grado di affermare chi è il più grande talento svizzero di tutti i tempi.

Cuche conosce il gusto della vittoria; Lara Gut e Beat Feuz dovranno ancora pazientare un po'.

Silvan Zurbriggen è rientrato in Coppa del Mondo con un quarto posto nello slalom di Levi!

Conciliare scuola e formazione

Appare inoltre evidente che i giovani provenienti da contesti sociali svantaggiati hanno meno possibilità di diventare dei campioni. «Istruzione, possibilità finanziarie e passato sportivo dei genitori dettano le regole», è questa la conclusione a cui è giunto Paul Rameder nella sua tesi di laurea all'università di economia di Vienna. E aggiunge che insieme ad una situazione familiare economicamente stabile è importante avere anche il sostegno di un'associazione solida che offra all'atleta le strutture necessarie.

A questo riguardo un ruolo decisivo è giocato dalla formazione delle nuove leve, in un'ottica in cui soltanto i migliori presupposti sono sufficientemente buoni. Non ci sono dubbi che la Svizzera sia in questo senso per molti aspetti sulla rotta giusta. «Abbiamo dato un nuovo impulso qualitativo alla formazione dei trainer ed esteso la durata degli allenamenti», afferma Franz Hofer, capo della formazione delle nuove leve di Swiss-Ski (vedi intervista qui sopra e a pag. 9). Pirmin Zurbriggen sostiene che c'è un aspetto in particolare che negli ultimi anni è migliorato in modo decisivo: ora è possibile conciliare molto meglio sport e scuola.

Coloro che oggi scelgono di puntare sulla carriera sportiva, senza tralasciare al contempo l'istruzione scolastica, avranno anche alla fine della loro carriera i giusti presupposti per affron-

Franz Hofer (50), bernese, dalla stagione 2006/2007 è responsabile delle nuove leve (sci alpino e scuole) all'interno di Swiss-Ski. Vanta una lunga esperienza come allenatore di sci, maestro di ginnastica e insegnante. Alla fine degli anni Ottanta ha rivestito diversi posti di allenatore presso Swiss-Ski (squadra nazionale e quadri-C) e dal 1992 è delegato tecnico della Federazione internazionale di sci (FIS).

(Riflette qualche secondo). Ho avuto l'onore di essere al fianco di numerosi grandi sportivi: Pirmin Zurbriggen, Franz Heinzer, Urs Lehmann, Peter Müller, Bruno Kernen, Michael von Grünigen. Pirmin Zurbriggen è sicuramente stato uno dei personaggi di massimo spicco, uno sportivo completo che sarebbe riuscito ad affermarsi ai massimi livelli anche in altre discipline sportive. Purtroppo ha abbandonato la carriera a soli 26 anni.

Che cosa occorre per non rimanere in eterno un talento promettente?
Si tratta di un concorso di fattori. La base del successo sono sicuramente le abilità motorie che in parte sono innate. In più ci vuole molta forza di volontà, la capacità di mirare sempre all'obiettivo, il piacere di allenarsi e di gareggiare, un contesto sociale positivo, una perfetta alchimia tra lo sportivo e l'allenatore e, non da ultimo, un po' di fortuna: essere al posto giusto.

Diventare un campione costa e richiede un notevole impegno finanziario da parte dei genitori delle nuove leve. Chi se lo può ancora permettere?
Attualmente i genitori delle giovani promesse devono contribuire con somme che arrivano fino a 15 000 franchi all'anno. A ciò si aggiungono le trasferte per accompagnarli alle gare, la condivisione, l'incoraggiamento e la motivazione. Lo sci è uno sport oneroso in tutti i sensi. In ogni paese c'è un campo da calcio illuminato, gestito dal comune. Gli sciatori devono invece percorrere notevoli distanze e spesso investire un'intera giornata per due ore di allenamento effettivo. Questo è però anche il lato bello e speciale dello sci.

Intende dire: il piacere di praticare questo sport?
Sì, i giovani devono entusiasmarsi per il loro sport, avere gli occhi che brillano quando vedono la neve. Chi dopo la gara si mette le scarpe da ginnastica e se ne sta con le mani in mano ad aspettare l'annuncio della classifica, a mio parere non andrà lontano. Io credo nelle nuove leve che dopo la gara non riescono ancora a togliersi gli sci e continuano a divertirsi sulla neve.

Intervista: Pius Schärli

tare la vita. «20 anni fa l'80 per cento degli atleti di punta aveva una formazione professionale, solo il 20 per cento una formazione scolastica. Le scuole sportive e i centri sportivi nazionali rappresentano un importante passo avanti», afferma l'ex campione di sci e attuale presidente di Swiss-Ski, Urs Lehmann. Circa il 10 per cento degli sciatori che, come Beat Feuz, vuole partecipare ad un corso di formazione professionale non ha vita facile. Egli ha, infatti, superato l'esame finale del suo corso di formazione e ottenuto quindi il titolo di muratore soltanto perché ha avuto un maestro molto comprensivo.

Lara Gut: non va sempre così
Urs Lehmann sostiene che per gli atleti che non vogliono continuare gli studi è molto difficile trovare una soluzione ottimale. Egli sa per esperienza che il futuro dei giovani talenti dipende fortemente dalle iniziative e dalla benevolenza delle aziende che decidono di dare loro una chance. Tuttavia, i presupposti erano completamente diversi, per la precisione peggiori, quando lui era un campione. Alla fine della sua carriera Lehmann si era ritrovato senza alcuna rete di salvataggio: ma, consapevole di questa difficoltà, si era preparato a lungo in vista di quel momento. Quando la sua carriera è giunta al termine, passare dalla vita sportiva a quella lavorativa non è stato pertanto difficile (vedi editoriale a pag.3).

Lara Gut è invece all'inizio della propria carriera ed è considerata da molti esperti come il talento dell'ultimo decennio, se non dell'ultimo secolo. Il percorso che l'ha portata in vetta può definirsi atipico. Diversamente dagli altri atleti, Lara Gut ha seguito la sua strada senza beneficiare dei centri di allenamento di Swiss-Ski. I suoi genitori l'hanno sostenuta attivamente sin dall'inizio creando un proprio club sciistico (SC Sportingottardo) in cui la giovane atleta ha potuto allenarsi e svilupparsi. L'iniziativa di papà Pauli Gut non dipendeva quindi dal sostegno della federazione sciistica.

Per Lara Gut il tutto è successo molto spontaneamente, in quanto non ha mai sentito l'appoggio dei suoi genitori come una pressione. «Sin dall'inizio siamo stati una vera e propria squadra, una famiglia che è sempre andata nella stessa direzione». Ma Lara Gut non si illude facilmente, sa benissimo di dover prima dimostrare di saper raggiungere grandi traguardi nel lungo termine e che il suo 5° posto nel Super-G di ottobre, a Sölden, e il 3° posto nella partenza di St. Moritz a febbraio non devono restare dei casi isolati.

■ PIUS SCHÄRLI

Buono

FIS SKI WORLD CUP 09
Adelboden

Coppa del mondo di sci-slalom AUDI FIS, Adelboden, domenica, 11.01.2009: biglietti per posti in piedi (non in tribuna) a prezzo speciale

Raiffeisen e OK Weltcup Adelboden invitano tutti i clienti Raiffeisen ad assistere a un prezzo speciale allo slalom di Coppa del mondo di domenica 11 gennaio 2009.
Prezzo speciale:
Adulti: CHF 20.– (invece di CHF 30.–), bambini: CHF 10.– (invece di 20.–)

Venite al «Chuenisbärgli» ad ammirare Daniel Albrecht, Marc Berthod, Silvan Zurbriggen e le altre star dello slalom. Godetevi l'atmosfera unica della Coppa del mondo, lungo il percorso o nell'area del traguardo nel settore dei posti in piedi accanto alla tribuna principale.

Il buono è valido solo domenica 11 gennaio 2009 e va consegnato presso la tenda Raiffeisen (vicino all'entrata del villaggio Coppa del mondo nell'area del traguardo) in cambio di un biglietto d'entrata ufficiale. Consegnando un buono beneficiano dello sconto 2 adulti e 3 bambini (ingresso gratis a partire dal 4. figlio per famiglia).

Ulteriori informazioni e fotografie sono disponibili al sito Internet www.weltcup-adelboden.ch

Terza età e abitazione

La tendenza non lascia dubbi: nella terza età molte persone si permettono una casa propria dopo la partenza dei figli.

Chi crede che gli immobili privati vengano acquistati soprattutto dalle famiglie, ignora la nuova tendenza: oggigiorno sempre più persone che si trovano nell'età del pensionamento realizzano l'acquisto della loro prima abitazione.

«Queste persone improvvisamente si trovano ad avere una maggiore quantità di denaro, quando il mantenimento dei figli non è più necessario», riferisce Dieter Baumann di Fuhr Buser Partner BauOekonomie di Berna, specializzato nello sviluppo di progetti relativi al settore «Terza età e abitazione». «Ma naturalmente è necessario risparmiare con attenzione per potersi permettere un'abitazione dopo il pensionamento malgrado la scomparsa del reddito lavorativo. Spesso questo significa semplicemente pianificare in un'ottica di maggiore modestia per far quadrare i conti». Ma anche tutti coloro che già possiedono una proprietà abitativa dovrebbero risparmiare al fine di assicurarsi di poter mantenere l'immobile a lungo termine.

Rimborsare le ipoteche o no?

Nell'acquisto di una casa o di un appartamento di proprietà la maggior parte delle banche parte dal presupposto che l'ipoteca di secondo grado dovrebbe essere ammortizzata entro il pensionamento. Mentre in precedenza quasi tutte le persone anziane avevano solo piccole ipoteche o non ne avevano affatto – come tutti sanno non si avevano debiti –, oggi i pensionati agiscono in modo meno dogmatico e più pragmatico: è necessario valutare se convenga non estinguere l'ipoteca di 1° grado per motivi fiscali oppure se sia meglio estinguerla per motivi di budget.

Chi ha vissuto per decenni nella propria abitazione di proprietà o anche in un appartamento in affitto, raramente pensa ad un cambiamento d'aria ma desidera rimanere più a lungo possibile indipendente e in grado di autodeterminarsi. Spesso rimanere in un luogo è anche più vantaggioso rispetto a un trasferimento. Purtroppo l'insufficienza di infrastrutture costringe molte persone a rinunciare all'ambiente di fiducia appena subentrano delle limitazioni fisiche. Chi ha mezzi finanziari sufficienti dovrebbe riconvertire in tempo utile la propria casa o il proprio appartamento in base alle esigenze dell'età. A tal fine è utile una pianificazione completa insieme a degli specialisti. E non solo dal punto di vista edilizio ma soprattutto in relazione a un finanziamento interessante dal punto di vista fiscale.

Forme abitative alternative

Tre persone su quattro che superano gli 80 anni vivono tuttora nelle proprie quattro mura. Con l'offerta Spitex, costantemente ottimizzata, si riesce a garantire l'indipendenza fino a età avanzata. Tuttavia, non tutti vogliono aspettare il momento in cui non si può semplicemente più andare avanti per trasferirsi a gran velocità in una casa per anziani. Infatti è in aumento la tendenza a cercare anticipatamente forme abitative alter-

INFO

Nel nostro Livepaper (www.raiffeisen.ch/i/panorama) – la versione online della presente rivista per i clienti – è possibile trovare molti link utili che rimandano a pagine Internet con ulteriori informazioni.

native. È proprio nelle aree urbane e nei relativi comuni di agglomerazione, dove la rete familiare e del vicinato spesso non è così solida come nelle regioni rurali, che negli ultimi anni la necessità di forme abitative alternative è in forte crescita rispetto a quella di abitazioni puramente private.

Le persone si riuniscono in comunità abitative autogestite e si sostengono reciprocamente. Idealmente sono gruppi con componenti di età eterogenee che si completano nelle loro capacità e nelle loro necessità. Tuttavia, il presupposto imprescindibile è una buona comprensione tra le persone e un confronto molto intenso con la vita comune futura. «A chi pensa a una forma abitativa comunitaria è consigliabile procurarsi il sostegno di terzi professionisti», afferma l'economista bernese in materia edilizia Dieter Baumann, che assiste e consiglia i potenziali interessati.

È necessario sin dall'inizio intraprendere i giusti passi, in particolare effettuare una valutazione completa delle esigenze di tutti i membri del gruppo. E non si deve sottovalutare l'orizzonte di pianificazione di tali progetti. Prima che il gruppo riesca a familiarizzare e adattarsi può trascorrere anche un anno. Per la ricerca di un immobile adeguato dovrebbe essere previsto un altro anno, il processo di ristrutturazione e di recupero dura spesso altrettanto. «È necessario anche un po' di coraggio per inserirsi in un simile processo», afferma Baumann. A tal fine le possibilità di organizzazione sono molteplici e nella maggior parte dei casi la soddisfazione è davvero grande.

Sebbene le singole persone o le singole coppie siano libere nel finanziamento delle proprie quote per l'abitazione, di norma se l'intero gruppo finanzia le proprie ipoteche presso la stessa banca vale la pena approfittare delle migliori condizioni. Naturalmente le forme abitative comunitarie non sono possibili solo per proprietari ma anche per locatari, anche se con libertà di organizzazione limitate.

Chi non desidera qualcosa di così complicato può ricorrere all'offerta sempre maggiore delle abitazioni Service. Definito come forma abitativa «tra la casa e la casa di riposo», è uno spazio abitativo offerto in insediamenti concepiti in modo particolare, rivolto alle esigenze degli anziani e combinato con un pacchetto individuale di servizi. Persino in caso di persone non autosufficienti si permette loro una vita autonoma, cosa che nella maggior parte dei casi è ben sostenibile a livello finanziario.

Trasmissione della proprietà abitativa

Spesso si pone la questione dell'opportunità di trasmettere anticipatamente la proprietà dell'abitazione ai figli o ai nipoti. Questo avviene spesso con il secondo fine di assicurare almeno una parte del patrimonio nel caso di necessità di cure. Dato che la maggior parte dei Cantoni considera lunghi periodi per il trasferimento della proprietà compensando in modo proporzionale il valore del patrimonio, una simile transazione dovrebbe essere pianificata per tempo e discussa con degli specialisti. Chi desidera restare nella propria casa nonostante il passaggio ai discendenti, dovrebbe inoltre chiedersi fino a che punto ne venga limitata la libertà decisionale personale.

■ BETTINA MICHAELIS

Rimborso si o no? Calcolatelo da soli!

	in CHF
Immobile	600 000
1. Ipoteca	300 000
Tasso d'interesse	4 %
Aliquota d'imposta marginale	25 %

Situazione fiscale senza rimborso

	Imposizione	Deduzione
Valore locativo	15 000	
Interesse ipotecario		12 000
Spese di manutenzione forfait 20 % del valore locativo		3 000
Provento su capitale con rischio minimo 2 % netto	6 000	
	21 000	15 000
Imponibile	**6 000**	

Situazione fiscale con rimborso

	Imposizione	Deduzione
Valore locativo	15 000	
Interesse ipotecario		–
Spese di manutenzione forfait 20 % del valore locativo		3 000
Provento su capitale	–	
	15 000	3 000
Imponibile	**12 000**	
Onere fiscale maggiore con rimborso 25 % di 6000 (12 000–6 000)		**+ 1 500**

Situazione budget senza rimborso

	Entrate	Uscite
Interesse ipotecario		12 000
Spese di manutenzione forfait 20 % del valore locativo		3 000
Provento su capitale con rischio minimo 2 % netto	6 000	
	6 000	15 000
Onere netto	**9 000**	

Situazione budget con rimborso

	Entrate	Uscite
Interesse ipotecario		–
Spese di manutenzione forfait 20 % del valore locativo		3 000
Provento su capitale	–	
Onere fiscale maggiore		1 500
	–	
Onere netto		**4 500**
Risparmio annuale nel budget con rimborso (9 000–4 500)		4 500

Ottenere o meno un rimborso dipende da molti fattori e dalla gestione del proprio patrimonio. Chiedete una consulenza alla vostra banca.

Diventate oggi soci Swiss-Ski e raddoppierete i vantaggi!

In qualità di socio Swiss-Ski supporterete il settore giovanile degli sport invernali e potrete approfittare inoltre di diverse offerte speciali riservate ai soci come, ad esempio, le agevolazioni presso 40 ferrovie di montagna.

Offerta speciale per soci Raiffeisen: diventando ora socio singolo di Swiss-Ski (al prezzo di CHF 40.- anziché CHF 50.-) riceverete come regalo di benvenuto una pratica camicia Swiss Ski adidas per un valore di CHF 40.-!

Compilate il talloncino a destra che dovrà essere inviato a Swiss-Ski.

Per ulteriori informazioni: www.swiss-ski.ch (Rubrica soci)

☐ Sì, intendo divenire socio di Swiss-Ski, pagando per il primo anno CHF 40.- anziché CHF 50.-

Nome: _____ Cognome: _____

Via: _____

CAP/Loc: _____

E-mail: _____

Data di nascita: _____ Firma: _____

Taglia camicia	☐XS	☐S	☐M	☐L	☐XL
Donne	36/38	38/40	40/42	42/44	44/46
Uomini	44	46/48	48/50	50/52	52/54

Da inviare a: Swiss-Ski, Servizio dei membri, Worbstrasse 52, Casella postale 252, 3074 Muri presso Berna

Raiffeisen

Previdenza: quello che le donne vogliono

Conoscete il film «What women want» il cui protagonista, Mel Gibson, aveva la capacità di ascoltare i pensieri delle donne? Ebbene, i consulenti Raiffeisen non arriveranno a tanto, ma sono sulla buona strada.

Ancora oggi, le donne si occupano meno di questioni finanziarie e previdenziali rispetto agli uomini. Un fatto che in determinate circostanze può diventare un problema. Le donne, infatti,...

... sono statisticamente meno attive professionalmente degli uomini e a parità di lavoro guadagnano meno. Ciò si ripercuote sulla situazione previdenziale, con rendite obbligatorie sensibilmente inferiori.

Nelle coppie con la tradizionale divisione dei ruoli è di norma l'uomo ad avere la previdenza migliore. Il budget spesso non consente di stipulare anche una previdenza privata per la donna. Inoltre, in molti casi, quando si affronta il tema «previdenza», non si tiene conto sufficientemente della situazione delle donne.

Entrambi i partner devono essere assicurati: se capita qualcosa al genitore che si occupa dei figli, si pone ad esempio il problema della loro cura. Di conseguenza, anche le esigenze in materia di previdenza andrebbero accuratamente analizzate.

Il nostro sistema previdenziale tutela soprattutto le donne coniugate di età superiore ai 45 anni, il cui matrimonio è durato almeno 5 anni, nonché le donne coniugate con figli. Nei casi che si discostano dalla famiglia tradizionale (ad esempio donne che convivono), alla morte del partner insorgono spesso lacune previdenziali.

...hanno spesso un curriculum vitae meno lineare. Ciò richiede soluzioni previdenziali flessibili.

I curricula delle donne spesso non sono lineari (famiglia, bambini, interruzione dell'attività, part-time). Conviene pertanto mettere da parte risparmi con regolarità, indipendentemente dalla fase della vita e dall'ammontare. Solo il capitale proprio crea indipendenza e non da ultimo anche un certo grado di libertà e sicurezza. Possono esserci delle fasi della vita in cui è opportuno non assumere impegni finanziari sanciti da un contratto. Nei prodotti di risparmio vale la pena di tenere conto della flessibilità. Per molte donne la maternità oggi comporta alcuni anni di interruzione dell'attività o un'occupazione part-time accanto alla conduzione del ménage familiare, ma non l'abbandono definitivo della vita professionale. Questo ha degli effetti sulle assicurazioni e sulla previdenza, effetti che vanno accuratamente verificati.

...sono abili negli investimenti e attente agli investimenti etici ed ecologici.

Gli studi dimostrano che le donne sono abili negli investimenti. La naturale avversione al rischio è superata ricorrendo a una consulenza professionale. Le donne scelgono un determinato prodotto solo quando hanno acquisito conoscenze dettagliate in merito. Danno importanza anche agli aspetti etici ed ecologici: tendenzialmente investono in una società, solo se possono identificarsi con i suoi valori. È importante che le donne siano responsabili in prima persona della loro previdenza. Dei prodotti di previdenza adeguati permettono di colmare in maniera mirata le eventuali lacune nella terza età. Il vostro consulente Raiffeisen vi illustrerà le varianti più idonee, per mettervi in grado di decidere autonomamente: un conto previdenza classico, flessibile, oppure i fondi previdenziali sostenibili, integrati all'occorrenza da un'assicurazione vita di rischio o un comodo prodotto che combini risparmio e assicurazione. Anche senza saper leggere nel pensiero, siamo in grado di aiutarvi a realizzare i vostri obiettivi!

■ **VINZENZ MURARO**

Foto: Picturepark Raiffeisen

INFO

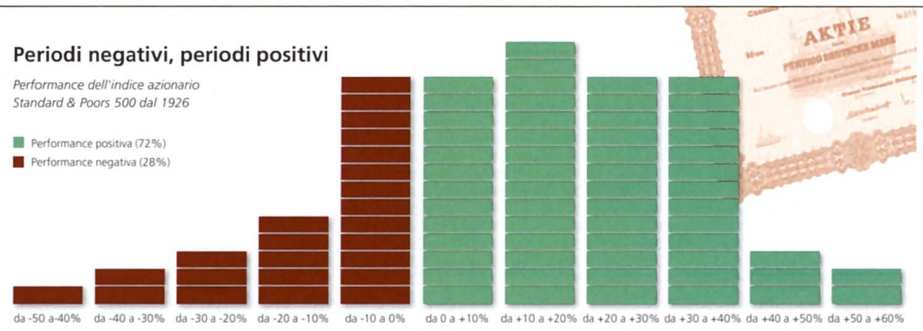
Uomini e donne, mamme e papà: presso Raiffeisen le persone più diverse devono poter sviluppare il loro potenziale. Per questo motivo, nel gennaio 2006 è stato istituito l'ufficio Diversity. Per Raiffeisen, Diversity significa affermare all'interno dell'azienda e nella società la comprensione e l'ovvietà delle pari opportunità per uomini e donne, per le diverse culture, per i collaboratori anziani e per le persone diversamente abili. In quest'ambito, sia per gli uomini che per le donne devono essere possibili diversi modelli di lavoro conciliabili con le esigenze familiari.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Limitazione dei rischi

Nell'attuale contesto di grande incertezza che domina i mercati finanziari la parola d'ordine della politica d'investimento è limitare i rischi, senza tuttavia precludersi tutte le opportunità. Per le quote azionarie ciò si traduce nel proseguimento di leggera sottoponderazione. Nel caso degli investimenti alternativi per gli hedge fund è consigliabile diminuire la ponderazione a un livello neutrale, a seguito del peggioramento del contesto per questa forma d'investimento. Infatti, i divieti di vendita allo scoperto e i più severi covenant creditizi limitano il campo di azione degli hedge fund. In aggiunta, sono prevedibili ulteriori regolamentazioni restrittive. Le risorse liberate dovrebbero essere utilizzate principalmente per l'aumento della liquidità e dei titoli di stato, al fine di garantire i valori e assicurare la flessibilità di azione. *Dr. Walter Metzler*

GRAFICO DEL MESE



Data	Chiusura (punti)	Variazione	
19 ottobre 1987	**224,84**	-57,86	-20,47%
28 ottobre 1929	**22,74**	-3,20	-12,34%
29 ottobre 1929	**20,43**	-2,31	-10,16%
6 novembre 1929	**20,61**	-2,27	-9,92%
18 ottobre 1937	**10,67**	-1,10	-9,27%

Data	Chiusura (punti)	Variazione	
30 ottobre 1929	**22,99**	+2,56	+12,53%
6 ottobre 1931	**9,91**	+1,09	+12,36%
21 settembre 1932	**8,52**	+0,90	+11,81%
13 ottobre 2008	**1003,35**	+104,13	+11,58%
5 settembre 1939	**12,64**	+1,11	+9,63%

Fonte: Value Square Asset Managment, Le Soir

SDA-KEYSTONE

Solo nel 1931 le correzioni di borsa sono state ancora più marcate rispetto a quelle dell' attuale crisi. I ribassi record del passato hanno tuttavia sempre recuperato con sorprendente rapidità. In futuro sapremo se questa tendenza si confermerà anche oggi.

LA POSTA DEI LETTORI

Quanto sono sicuri i titoli fruttiferi Raiffeisen?
Con il fallimento di Lehman Brothers al mercato svizzero è venuto a mancare uno dei più rinomati emittenti di prodotti strutturati. Un evento grave che ha dimostrato in maniera eloquente l'importanza della qualità dell'emittente e in particolare del garante in materia di prodotti strutturati.

I titoli fruttiferi Raiffeisen sono prodotti strutturati con una garanzia del capitale alla scadenza. La garanzia del capitale è garantita da Vontobel Holding AG. Vontobel si distingue per una buona dotazione di fondi propri e una politica di rischio improntata alla prudenza, un giudizio suffragato anche dalle ottime valutazioni delle agenzie di rating riconosciute internazionalmente. Raiffeisen è assolutamente certa della qualità del suo partner di cooperazione strategico. Il modello di cooperazione Raiffeisen-Vontobel vanta un successo pluriennale e si dimostra valido anche nel contesto dell'attuale crisi finanziaria. *Harald Anderau*

IL NOSTRO CONSIGLIO

Investire in maniera responsabile

In materia di consumo delle risorse, l'Occidente industrializzato vive attualmente ben al di sopra delle sue possibilità e i Paesi emergenti a forte crescita contribuiscono a rafforzare ulteriormente questa tendenza. Ciò comporta sfide globali, alle quali né la politica né l'economia possono sottrarsi. Le imprese innovative, che basano i loro modelli aziendali sui principi della sostenibilità, risulteranno vincenti nel cambiamento globale attualmente in corso.

Basandosi su queste premesse, Raiffeisen e Vontobel ampliano la loro gamma dei fondi d'investimento. Ad esempio con i nuovi fondi Vontobel Global Responsability è possibile investire in azioni delle società ecologicamente e socialmente più sostenibili sui mercati di Europa, Stati Uniti e Asia (ad eccezione del Giappone).

Va comunque precisato che queste società devono soddisfare criteri di sostenibilità chiaramente identificabili e sottoposti al monitoraggio di specialisti esterni.

I nuovi fondi Vontobel completano in maniera ideale l'offerta di Raiffeisen. Con il Futura Swiss Stock e il Futura Global Stock, Raiffeisen già dispone di ottimi fondi per il mercato svizzero e per l'universo delle azioni sostenibili sui mercati internazionali. I nuovi prodotti del partner di cooperazione Vontobel permettono alla clientela Raiffeisen di investire in maniera ampiamente diversificata nei singoli mercati esteri. La prossima primavera Raiffeisen lancerà due fondi che aprono possibilità d'investimento relative a specifici temi improntati sul cambiamento in atto a livello globale.

Investire in maniera responsabile offre un duplice vantaggio: da un lato, l'investitore dà un segnale forte, privilegiando le società che affrontano le sfide del cambiamento globale. Dall'altro lato, persegue i suoi obiettivi di rendimento personali, scegliendo di beneficiare dell'ottimo potenziale di queste società.

Rémy Blümli

ETSF

Una gradita novità

Gli Exchange Traded Structured Funds (ETSF) appartengono a quelle novità del settore finanziario destinate a dare eccellenti risultati pure a lungo termine, non da ultimo anche grazie al fatto che combinano due strumenti d'investimento di comprovata validità.

I fondi d'investimento sono considerati uno strumento d'investimento strategico a lungo termine, la cui efficacia è ormai sperimentata da decenni. Negli ultimi anni gli investitori hanno progressivamente scoperto anche i vantaggi dei prodotti strutturati, in grado di tenere conto delle tendenze a breve termine e dei profili di liquidazione innovativi.

I prodotti strutturati hanno fatto registrare una crescita impressionante. E proprio per questo motivo sono entrati nell'occhio del ciclone dopo lo scoppio della crisi finanziaria globale. Il fallimento di Lehman Brothers ha reso evidente a parecchi investitori che l'effettiva garanzia di capitale investito in un determinato prodotto dipende dalla solvibilità del garante. Una valutazione sommaria e indiscriminata ha fatto circolare l'opinione che i prodotti strutturati sono complicati, poco trasparenti e rischiosi. Si tratta di punti di vista che non reggono a una valutazione differenziata.

Il rischio legato all'emittente rimane tuttavia un dato di fatto, anche quando l'emittente, in determinate circostanze, è della migliore qualità e dunque la possibilità che si verifichi un problema è solo teorica. E proprio qui entrano in gioco i vantaggi degli Exchange Traded Structured Funds, poiché questi sono in un certo qual modo prodotti strutturati sotto le spoglie di un fondo.

Non si tratta assolutamente di un prodotto confezionato e nemmeno di una sorta di rivestimento, ma di uno sfruttamento combinato dei vantaggi dei due strumenti. La strategia d'investimento dei prodotti strutturati si delinea all'interno del patrimonio del fondo: i classici strumenti d'investimento come le azioni e le obbligazioni possono essere combinati con una strategia su derivati, rappresentando in tal modo differenti profili di rischio.

Al contempo si sfruttano anche i tradizionali vantaggi dei fondi d'investimento, in particolare quello della tutela dell'investitore, che i fondi d'investimento possiedono grazie al loro status giuridico di patrimonio speciale. Il rischio legato all'emittente di un prodotto strutturato viene così a cadere e non deve più essere diversificato, un fatto destinato a semplificare notevolmente la vita degli investitori privati e istituzionali

Urs Dütschler

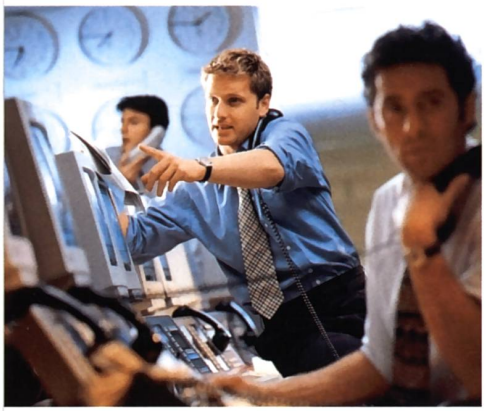


Foto: Picturepark Raiffeisen

Nuovi prodotti permettono di affrontare più serenamente le fluttuazioni del mercato.

MERCATO FINANZIARIO CH

Lenta ripresa

In ottobre le borse sono state travolte dal fallimento di Lehman Brothers e per qualche tempo si è addirittura temuto un collasso del sistema finanziario. La perdita di fiducia tra le banche ha fatto lievitare a livelli estremi gli interessi sui mercati monetari e anche i tassi d'interesse delle obbligazioni societarie sono andati alle stelle. Nemmeno una riduzione concertata a livello internazionale del tasso d'interesse da parte delle banche centrali è riuscita a invertire la tendenza. La situazione si è lentamente calmata solo quando i governi

Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management

europei hanno deciso di intervenire massicciamente a sostegno dei capitali delle banche, nonché con garanzie a favore dei crediti bancari e dei depositi dei clienti.

Nei prossimi mesi l'impasse del mercato monetario dovrebbe a poco a poco sbloccarsi ulteriormente. Di conseguenza, anche la concessione di crediti ai privati e alle imprese potrà lentamente riprendere. I governi proseguono la loro politica economica espansiva. Tuttavia, è ormai inevitabile che a livello mondiale la crescita subisca una battuta d'arresto. Con un leggero aumento nel 2009, la Svizzera fa ancora registrare una relativa buona tenuta.

Considerato il peggioramento della congiuntura e il calo dell'inflazione, nel 2009 le banche centrali europee ridurranno ulteriormente i tassi di riferimento. Pertanto, gli interessi dei titoli di stato dovrebbero al momento rimanere bassi.

straordinariamente accogliente

Piatti: la cucina che non prevede confini tra cucinare e abitare, lavorare e rilassarsi, che unisce innovazione e ispirazione, passione e perfezione. Provate la nuova sensualità degli angoli, realizzata dai leader svizzeri nella produzione delle cucine.

Bruno Piatti SA, Via Cantonale, 6594 Contone, Tel. 091 858 27 27, www.piatti.ch
Salathé Cucine SA, Via Generale Arcioni 18, 6906 Lugano-Casserate, www.salathe-cucine.ch

bp Piatti

Un'impresa della
AFG
Arbonia-Forster-Holding AG

Con la pubblicità nei nostri elenchi disegnate le fondamenta del vostro successo.

Più clienti, più affari, più guadagni!
Ciò che vale un architetto, vale anche per il vostro settore d'attività: ogni anno i nostri elenchi registrano oltre 300 milioni di richieste. L'85% sfocia in un contatto telefonico o in un messaggio elettronico e il **74% addirittura in un'ordinazione.** Ottimizzate le vostre spese pubblicitarie: approfondite il discorso sul nostro impareggiabile rapporto qualità-prezzo sul sito **www.directories.ch** o chiamando direttamente il nostro servizio clienti allo **0848 86 80 86.**

I vostri elenchi, online e cartacei

Il conto formazione è l'ideale

Raiffeisen offre ai giovani interessanti vantaggi, come ad esempio un tasso di interesse di circa il due percento sul conto formazione: il doppio rispetto all'interesse di un normale conto risparmio. Con il conto formazione Raiffeisen, chi ha superato l'età che dà diritto a un conto per la gioventù, ma è ancora (o di nuovo) in formazione a tempo pieno, può continuare a beneficiare di condizioni preferenziali. Possono aprire un conto formazione gli studenti che seguono corsi di formazione e aggiornamento (scuola universitaria, scuola universitaria professionale, università ecc.), oppure coloro che, dopo un apprendistato, desiderano continuare gli studi per conseguire, ad esempio, un diploma o un attestato federale.

Tutti gli studenti, senza limiti di età, beneficiano fino alla conclusione della formazione dei vantaggi del conto formazione: tasso di interesse preferenziale, esenzione da spese, carta Maestro, carta di credito, e-banking ed estratto mensile dettagliato gratuito.

Richiedete una consulenza o controllate al sito Internet www.raiffeisen.ch > Le mie esigenze > Pagare se la vostra Banca Raiffeisen offre il conto formazione. *(sb)*

Chi sta seguendo un corso di formazione o di aggiornamento a tempo pieno ha la possibilità di richiedere l'apertura di un conto formazione.

Foto: Raiffeisen

Abili redattori cercasi!

Raiffeisen è lo sponsor principale dello «Studentenpreis 2009», lanciato dal settimanale «SonntagZeitung». Gli studenti di qualsiasi disciplina possono mettere alla prova il loro talento giornalistico e redigere un articolo su un tema a scelta. Una prestigiosa giuria assegnerà tre allettanti premi principali: uno stage di tre mesi (pagato) presso la redazione del settimanale «Sonntag Zeitung», un conto formazione Raiffeisen con un capitale iniziale di CHF 3000 e un tour dell' Irlanda di una settimana con un'auto a noleggio, organizzato da Falcon Travel. Termine d'invio: 28 febbraio 2009. Le condizioni di partecipazione e ulteriori informazioni sono disponibili al sito www.sonntagszeitung.ch/studentenpreis. *(sb)*

Rimborso imposta preventiva, richiesta collettiva

In qualità di proprietari per piani lo sapete bene: i proventi degli averi comuni, come ad esempio quelli del fondo di ristrutturazione edile o del conto spese accessorie, sono soggetti all'imposta preventiva. Fino alla fine del 2000, ogni condomino doveva richiedere individualmente il rimborso di questi averi nell'ambito della dichiarazione fiscale. Con lo svantaggio che l'avere comune veniva decurtato di almeno un terzo dei proventi annui. Fortunatamente questa prassi appartiene ormai al passato. Con il modulo 25 «Richiesta di rimborso dell'imposta preventiva», l'amministratore dello stabile richiede il rimborso dell'imposta preventiva e la versa nuovamente nel portafoglio comune (vale per le proprietà per piani ai sensi dell'art. 712a segg. CCS).

In ottemperanza alle disposizioni di legge, le banche detraggono l'imposta preventiva anche dai conti delle associazioni. Sempre mediante il modulo 25, anche i loro cassieri possono richiedere il rimborso di questo importo.

Assicuratevi pertanto che la richiesta di rimborso dell'avere comune dell'imposta preventiva sia presentata per tempo (al massimo per i tre precedenti anni fiscali, vale a dire 2005–2007). Il modulo con le relative spiegazioni è disponibile presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni, 3003 Berna, tel. 031 325 50 50, oppure su Internet all'indirizzo www.estv.admin.ch (> Documentazione, > Pubblicazioni, > Imposta sul valore aggiunto, > Imposta preventiva, > Moduli). *(sb)*

vendita riservata al commercio professionale di calzature

PORTOFINO 40941-01
Fr. 120.-

Arex AG
Seestrasse 49 · CH-6052 Hergiswil
Tel.: 041/6324030 · Fax: 041/6324039
info@arex.ch · www.ara-shoes.com

ara

Protezione di persone e di valori.
Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti.
Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

SECURITON
Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino
6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

Con la pubblicità nei nostri elenchi disegnate le fondamenta del vostro successo.

Più clienti, più affari, più guadagni!
Ciò che vale un architetto, vale anche per il vostro settore d'attività: ogni anno i nostri elenchi registrano oltre 300 milioni di richieste. L'85% sfocia in un contatto telefonico o in un messaggio elettronico e il **74% addirittura in un'ordinazione.** Ottimizzate le vostre spese pubblicitarie: approfondite il discorso sul nostro impareggiabile rapporto qualità-prezzo sul sito **www.directories.ch** o chiamando direttamente il nostro servizio clienti allo **0848 86 80 86.**

I vostri elenchi, online e cartacei

La sicurezza ha un nome: **Raiffeisen**

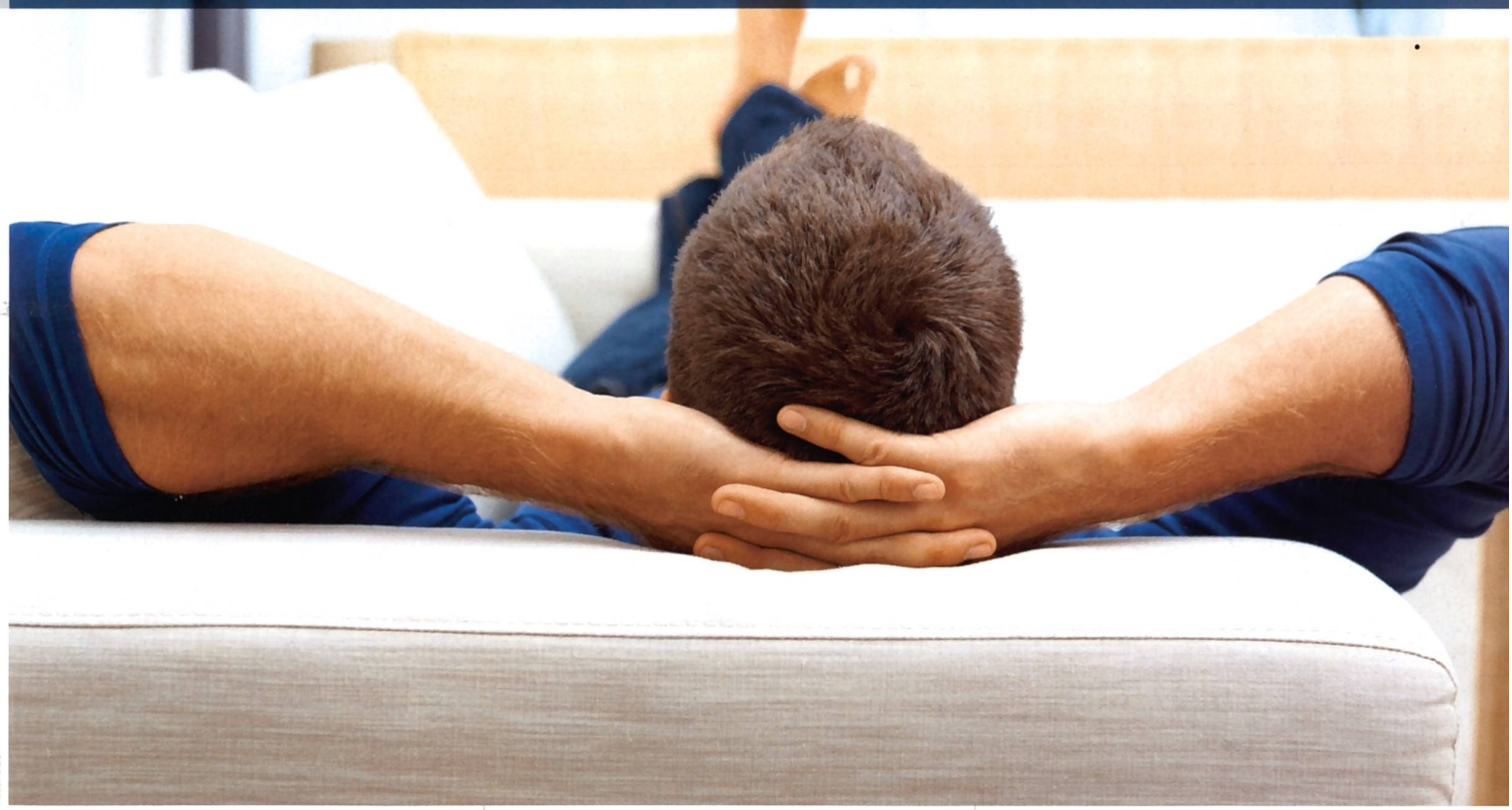


Foto: BGS

Il futuro aumento della protezione dei depositi a CHF 100 000 è un aiuto per i clienti delle banche e per l'economia. Ma ancora più sicuro di ogni garanzia è il modello aziendale Raiffeisen, solido e positivamente conservatore.

È paradossale: «I mass media, la politica e i clienti delle banche si preoccupano dell'ammontare della protezione dei depositi in caso di fallimento e noi quest'anno prevediamo un buon risultato d'esercizio». Con queste parole Pierin Vincenz, CEO di Raiffeisen, ha caratterizzato la situazione finanziaria in un'intervista sull'ultimo numero di «Panorama» (10 ottobre 2008).

Per la protezione dei depositi in Svizzera la legge prevede un'autoregolamentazione da parte degli istituti detentori della licenza bancaria, che a questo scopo hanno costituito un'associazione per la protezione dei depositanti. A partire dal 19 dicembre (il giorno successivo al varo delle misure urgenti da parte del Parlamento) e fino al 2010 le banche garantiranno, in modo solidale, i depositi fino ad un massimo di CHF 100 000 per cliente. Complessivamente la protezione solidale dei depositi sarà limitata a CHF 6 miliardi (finora: 4 miliardi). Tale limite è definito «limite superiore del sistema».

Il Consiglio federale motiva l'aumento della protezione dei depositi con la consapevolezza che gli attuali CHF 30 000 non sono più competitivi nel contesto internazionale. Esiste il pericolo che i risparmiatori in Svizzera ritirino i loro averi, per

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento

investirli in un Paese che offre una maggiore protezione dei depositi. Oltre ai depositi a risparmio, il Consiglio federale intende tutelare anche i depositi nelle fondazioni di previdenza (pilastro 3a e/o istituzioni di libero passaggio), una decisione che il Parlamento certamente avallerà nella sessione di dicembre.

Nelle considerazioni per il miglioramento della protezione dei depositi, il Consiglio federale desidera aprire la discussione su modelli con un prefinanziamento o un'assicurazione per la protezione dei depositi (la banca e il cliente pagano un premio per la protezione del deposito). «All'interno dei comitati tecnici dell'Associazione svizzera dei banchieri, attraverso l'Associazione per la protezione dei depositanti e con attività informative in ambito politico, Raiffeisen Svizzera parteciperà a questo processo», afferma Patrik Gisel, vicepresidente della Direzione di Raiffeisen Svizzera.

Nessuna notte insonne

Per la clientela Raiffeisen, la questione della sicurezza dei depositi in definitiva non si pone. Lo dimostrano le circa 100 000 persone che negli ultimi tempi hanno deciso di diventare soci Raiffeisen. A ragione, hanno fiducia nella Raiffeisen e nella serietà del suo modello aziendale. E inoltre, per i fondi loro affidati le Banche Raiffeisen offrono una protezione a più livelli:

> ***Protezione individuale del deposito: CHF 100 000*** – L'aumento della protezione dei depositi da CHF 30 000 a CHF 100 000, proposto dal Consiglio federale come misura urgente, vale ovviamente anche per tutti i clienti Raiffeisen. La protezione entra in vigore il 19 dicembre 2008, dopo l'approvazione da parte delle Camere federali, ed è per ora limitata fino al 31 dicembre 2010.

> ***I clienti Raiffeisen beneficiano di garanzie bancarie per CHF 6 miliardi*** – Siccome nessuna Banca Raiffeisen gestisce da sola un patrimonio clienti di oltre CHF 6 miliardi, i fondi clientela di ogni singola Banca Raiffeisen sono integralmente protetti. In caso di fallimento i CHF 6 miliardi, che per legge le banche devono mettere a disposizione per la protezione dei depositi, sono sufficienti per proteggere integralmente i fondi della clientela di qualsiasi Banca Raiffeisen. Occorre tuttavia sottolineare che nella storia più che centenaria di Raiffeisen nessuna Banca Raiffeisen è mai fallita.

> ***Le Banche Raiffeisen rispondono in modo solidale*** – Un'ulteriore garanzia, solida ed efficace, è la responsabilità solidale di tutte le Banche Raiffeisen. Per l'assai improbabile evenienza che si verifichi il peggiore dei casi (il fallimento di una Banca Raiffeisen), Raiffeisen ha a disposizione oltre CHF 10 miliardi di mezzi propri, in maniera tale che i clienti non debbano mai subire perdite.

> ***La migliore protezione: il modello aziendale Raiffeisen*** – La migliore protezione per i fondi della clientela depositati presso Raiffeisen è il nostro modello aziendale. Una politica d'investimento seria e solida, che non punta su prodotti rischiosi per la massimizzazione dei profitti, garantisce che presso Raiffeisen non possa verificarsi il peggiore dei casi. L'approccio conservatore, che taluni definiscono «monotono», si rivela vantaggioso per la nostra clientela.

Anche se di solito Raiffeisen non ama mettersi in mostra e preferisce i toni moderati, a buon diritto le Banche Raiffeisen possono affermare che in questi tempi così difficili la sicurezza per i fondi della clientela ha un nome che è anche una garanzia: Raiffeisen.

La protezione a più livelli per i fondi depositati presso Raiffeisen permette alla sua clientela di dormire sonni tranquilli. ■ **HILMAR GERNET**

Intervista al Dr. Patrik Gisel, vicepresidente della Direzione di Raiffeisen Svizzera e vicepresidente dell'Associazione per la protezione dei depositanti.

«Panorama»: Quali sono gli obiettivi della protezione dei depositanti?

Patrik Gisel: Da un lato impedire che i clienti, in una crisi di fiducia e/o una crisi economica, ritirino in massa il loro denaro («bank run»), mettendo in tal modo in pericolo l'intero sistema finanziario. Dall'altro lato, anche in caso di fallimento di una banca, la clientela deve avere un rapido accesso al proprio denaro, per essere in grado di fare fronte alle normali spese di sostentamento, di pagare l'affitto o i premi delle casse malattia. In tal modo si evitano ulteriori ripercussioni negative sulla vita economica. L'elemento fondamentale della protezione dei depositi consiste nella tutela dell'«uomo comune». Una crisi della sua banca non deve privarlo della base esistenziale.

Se dovessero fallire diverse banche di media grandezza o una grande banca, in una simile crisi il sistema svizzero per la protezione dei depositanti non sarebbe in grado di garantire tale protezione a tutti i clienti che ne hanno diritto.

È vero. Alla fine di settembre 2008, presso le banche del nostro Paese i fondi soggetti alla protezione erano circa CHF 193 miliardi. Non c'è tuttavia nessun motivo per dubitare dell'efficacia del sistema di protezione svizzero, tanto più che la probabilità che così tante banche si ritrovino in un sol colpo sull'orlo del fallimento è pressoché nulla. I fondi della clientela soggetti alla protezione dei depositi devono inoltre essere garantiti dalle banche con attivi liquidabili per un valore pari al 125 percento dei depositi della clientela protetti. Raiffeisen non ha difficoltà a ottemperare a questa prescrizione.

L'aumento del limite superiore del sistema non comporterebbe una maggiore sicurezza?

No, al contrario. Un incremento molto marcato dell'attuale tetto di CHF 6 miliardi costringerebbe le banche a tenere a disposizione una gran quantità di denaro per la protezione dei depositi. Questo denaro sarebbe tolto, anzi sottratto al ciclo economico, con conseguenze negative per tutta l'economia nazionale. L'utilizzo dell'intera protezione dei depositi metterebbe inoltre in difficoltà le banche di minori dimensioni.

Intervista: Hilmar Gernet

I Grigioni presi d'assalto

La sesta offerta esclusiva per i soci Raiffeisen «Tutto il Grigioni a metà prezzo» ha superato le aspettative e addirittura il successo di tutte le edizioni precedenti. In chiusura dell'offerta di quest'anno, il bilancio degli interessati è pertanto molto positivo.

Foto: Graubünden Ferien

L'offerta per scoprire a condizioni particolarmente convenienti il Canton Grigioni, la più grande regione turistica della Svizzera, era valida dal 15 maggio al 30 novembre. Nonostante la campagna promozionale «Tutto il Grigioni a metà prezzo» sia durata meno rispetto alle offerte degli anni precedenti, le cifre parlano da sole: i soci Raiffeisen che hanno visitato i Grigioni fino alla fine di novembre sono stati 68 000. Inoltre, i pernottamenti di soci Raiffeisen nelle varie località del Cantone sono stati in tutto 106 000.

«La campagna promozionale per il Canton Grigioni ha superato tutte le edizioni precedenti», afferma con soddisfazione Fiorella Brülisauer, responsabile dell'offerta presso Raiffeisen. Nell'ambito di «Tutto il Grigioni a metà prezzo» il Cantone è stato letteralmente preso d'assalto dai soci Raiffeisen, il cui numero è andato aumentando di mese in mese.

Le Banche Raiffeisen hanno registrato riscontri entusiastici: «Il feedback tramite Internet è stato straordinariamente positivo. Numerosi soci si sono recati personalmente presso la loro Banca di fiducia per ringraziare e raccontare con entusiasmo della gita nei Grigioni», spiega Fiorella Brülisauer sottolineando l'eccellente collaborazione con «Graubünden Ferien».

In tutti gli angoli del Cantone

Anche l'organizzazione turistica di vendita e di marketing del Canton Grigioni trae un bilancio molto positivo. Gli obiettivi perseguiti dall'offerta per i soci Raiffeisen sono stati raggiunti, assicura Myriam Keller, responsabile del Product Management di «Graubünden Ferien». «Abbiamo ricevuto molti apprezzamenti dai soci Raiffeisen». A loro volta, i grigionesi hanno accolto i numerosi ospiti Raiffeisen con cordialità e si sono dimostrati entusiasti della campagna promozionale. Un successo su tutta la linea»!

Con grande soddisfazione degli organizzatori, l'affluenza dei turisti ha interessato in maniera omogenea tutto il Cantone. Regioni come l'Alta Engadina o le rinomate località di Davos e Klosters sono state gettonate tanto quanto altre regioni ancora poco conosciute, come Poschiavo, nella parte meridionale del Cantone. I Grigioni sono pertanto stati esplorati in tutti i loro aspetti. «I soci Raiffeisen hanno dato prova di possedere un'autentica natura di esploratori», osserva Myriam Keller.

Offerte supplementari molto richieste

Sono state apprezzate le gite con la Ferrovia retica e con l'AutoPostale, che solo nei mesi estivi hanno fatto registrare ben più di 11 000 escursioni. Come previsto, anche le ferrovie e funivie di montagna hanno richiamato una notevole affluenza di turisti. Oltre 60 000 soci Raiffeisen hanno utilizzato i vari impianti di risalita per godersi il panorama dalle vette grigionesi.

La vasta gamma di offerte supplementari è stata un successo strepitoso. In generale si può affermare che praticamente ogni ospite Raiffeisen ha usufruito di almeno un'offerta. E quindi anche la durata media del soggiorno è stata superiore ad una notte. Myriam Keller ritiene di conoscerne il motivo: «Per scoprire i Grigioni semplicemente occorre un po' più tempo».

Anche «Graubünden Ferien» ha ricevuto riscontri prevalentemente positivi, come sottolinea Myriam Keller: «Qualche eccezione c'è sempre, ma le lamentele sono state davvero poche».

Strizzando l'occhio, alcuni albergatori si sono lamentati di essere stati oberati di lavoro quest'estate, a causa del notevole aumento degli ospiti. «Soprattutto gli alberghi più piccoli e quelli a gestione familiare erano occupati al massimo della capienza. E hanno reagito rimboccandosi le maniche»! Myriam Keller ha parole di elogio per gli albergatori: «Se la sono cavata egregiamente»! Ora alcuni albergatori si sono presi una meritata pausa, prima dell'inizio della stagione invernale. «Naturalmente speriamo che prima o poi qualche ospite Raiffeisen torni a visitarci», conclude Myriam Keller. ■ **CLAUDIO ZEMP**

Vi avevamo chiesto di inviarci una foto particolarmente ben riuscita del vostro breve soggiorno nei Grigioni. A pagina 25 di questo numero trovate i nomi dei vincitori del concorso fotografico.

Un grazie dalle montagne grigionesi.

Ringraziamo di cuore tutti i partecipanti delle Banche Raiffeisen che hanno trascorso un paio di splendide giornate nei Grigioni. Ci auguriamo che vi siate divertiti nella regione turistica più grande della Svizzera e che tornerete presto a farci visita. Troverete numerosi suggerimenti per le vostre vacanze e informazioni aggiornate sulla stagione invernale all'indirizzo www.graubuenden.ch

graubünden

Godetevi il pensionamento
con un reddito sicuro.

Approfittate dei vantaggi di un'assicurazione di rendita di vecchiaia flessibile e individuale. Dopo il pensionamento potrete così contare su un reddito supplementare sicuro e regolare, senza dovervi preoccupare personalmente della gestione del vostro capitale previdenziale. Richiedete oggi stesso una consulenza personalizzata.
www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Vincitori del concorso fotografico

Chi affronta un'escursione, spesso porta con sè l'apparecchio fotografico. Molti soci Raiffeisen sono stati invitati a partecipare ad un concorso fotografico e ci hanno inviato la loro immagine dei Grigioni. In palio, quale 1. premio, un lussuoso weekend per due persone del valore di 1000 franchi e 9 x 1 escursione per tutta la famiglia del valore di 500 franchi.

1° premio: *Virginie Canta, Evionnaz*

2° premio: *Marcel Thielke, Ennetbürgen*

3° premio: *Anne-Marie Berthouzoz, Daillon*

4° premio: *Thomas Hösli, Oberweningen*

5° premio: *Elisabeth Sneiders, Troistorrents*

6° premio: *Loris Pelloni, Castione*

7° premio: *Amabile Avosti, Ascona*

8° premio: *Roger Pfister, Gossau SG*

9° premio: *Kim Eng Arber-Siow, Rüttenen*

10° premio: *Felix Brand, Bürglen*

Il piccolo ospedale tra le montagne

Tra coloro che si occupano dei conti della sanità o di politica finanziaria c'è chi aggrotta la fronte: in Val Monastero, 1700 abitanti, un piccolo ospedale è stato ristrutturato per ben 18 milioni di franchi. Ma per gli abitanti della valle il centro sanitario è di importanza vitale.

Stando al direttore generale della cassa malattia Helsana, in Svizzera basterebbero non più di 50 ospedali tra i quali certamente non rientrerebbe il centro sanitario della sperduta Val Monastero, il più piccolo ospedale della Svizzera con i suoi cinque letti per degenze acute.

Roman Andri non si scompone più davanti a simili foschi scenari. «Guardate questo edificio: è unico in tutta la Svizzera», afferma con entusiasmo mentre ci guida orgoglioso attraverso l'ospedale di Santa Maria appena ristrutturato e riaperto in giugno, dopo una lunga fase di lavori.

L'ospedale nel centro sanitario

Settantacinque anni fa, quando nel lembo più orientale della Svizzera fu eretto il piccolo ospedale, la Val Monastero era al suo apogeo. Si contavano diverse decine di nascite all'anno, le scuole erano piene e la maggioranza dei valligiani poteva vantare un buon reddito proveniente dall'agricoltura o dal commercio. A quei tempi nessuno avrebbe mai messo in discussione il fatto che lo Stato costruisse un ospedale in un'area montana scarsamente popolata. Oggi, invece, è quasi un miracolo che siano stati stanziati 18 milioni di franchi per ristrutturare il mini-ospedale, solo per permettere alle 1700 persone rimaste in valle di fruire di cure mediche 24 ore su 24, in caso di infortunio, malattia o di necessità di assistenza geriatrica.

Questo miracolo ha però un nome: Roman Andri. 59 anni, ex insegnante, da 21 anni amministratore dell'ospedale, negli ultimi anni si è adoperato in ogni modo per la ristrutturazione del piccolo ospedale alla periferia di Santa Maria, facendolo diventare un centro sanitario moderno, con letti per degenze acute, ambulatorio medico e pronto soccorso, servizio di ambulanza, casa di cura, reparto di maternità e una farmacia pubbli-

Giovani e anziani si trovano a proprio agio nell'ospedale.

Nel centro sanitario trovano posto anche un ambulatorio medico, un pronto soccorso, una casa di cura e una farmacia.

La camera mortuaria con il catafalco di legno dove verranno posate le bare.

Intervista a Thomas Malgiaritta, presidente della Direzione della Banca Raiffeisen Engiadina Val Monastero

«Panorama»: Un ospedale per una valle che conta 1700 abitanti. Come lo si giustifica in questi tempi di forte aumento dei costi sanitari?

Thomas Malgiaritta: Il centro sanitario comprende offerte diverse, dallo studio medico ai letti per le degenze acute alla casa di cura, nonché altri servizi come la consulenza alle partorienti, l'assistenza psicologica, il servizio ambulanza o la pedicure. I responsabili sono riusciti a raggruppare in maniera ottimale diverse esigenze. In breve: l'ospedale ha senza dubbio la sua ragion d'essere.

Qual è l'importanza di questo centro sanitario per la Val Monastero?

Il centro sanitario è di grande importanza per la Val Monastero, così isolata sotto l'aspetto geografico. In primo luogo, garantisce l'assistenza sanitaria di base alla popolazione. E in secondo luogo, il centro sanitario è un importante datore di lavoro, nonché un committente per le aziende locali.

Quali sono i motivi che hanno indotto la Banca Raiffeisen a contribuire finanziariamente alla ristrutturazione dell'ospedale?

Gli argomenti menzionati sopra sono stati decisivi per indurre la nostra Banca, profondamente radicata a livello locale, a contribuire alla ristrutturazione del piccolo ma importante ospedale della Val Monastero. Intervista: Thomas Schneider

ca. Vanno inoltre aggiunte le cure dentistiche, la fisioterapia, la kinesiologia, la consulenza psicologica, il servizio Spitex e i pasti a domicilio.

Raccolta di fondi

Due anni fa, quando i cittadini della Val Monastero bussarono alle porte del Cantone chiedendo un paio di milioni per la ristrutturazione del loro ospedale, Coira non dimostrò grande entusiasmo. I mini-ospedali nelle valli meridionali erano diventati troppo onerosi per le finanze cantonali e contraddicevano ai dettami di una politica sanitaria mirante alla centralizzazione e all'efficienza.

Circa il futuro dell'ospedale di montagna iniziò un vero e proprio tiro alla fune. Fu elaborato un mandato e alla fine il cantone concesse 7,2 milioni di franchi per la ristrutturazione. Una piccola parte della somma fu stanziata dai sei comuni della valle. Oltre 8 milioni di franchi giunsero da donazioni private, senza le quali la ristrutturazione dell'ospedale non sarebbe mai stata possibile.

Il nuovo ospedale di Santa Maria in Val Monastero è molto di più che un centro sanitario. È anche un importante datore di lavoro nella discosta valle di montagna.

Due milioni furono donati dall'Aiuto svizzero ai Montanari, ma parteciparono anche i comuni benestanti zurighesi, i Cantoni di Basilea-Città e di Zurigo. Pure numerose fondazioni, dall'armatore Niarchos alla Banca Vontobel, si dimostrarono generosi. La locale Raiffeisen ha a sua volta contribuito con un importante sostegno finanziario. Secondo le indicazioni del suo direttore, Thomas Malgiaritta, la Banca Raiffeisen Engiadina Val Monastero ha stanziato 100 000 franchi, essendo pienamente convinta dell'importanza di un centro sanitario per tutta la valle (cfr. intervista).

Arrestare lo spopolamento

Oggi sono tutti soddisfatti: gli abitanti della Val Monastero hanno il loro moderno centro sanitario, il cantone garantisce l'assistenza medica di base nella regione ed i sostenitori del progetto hanno la certezza di aver contribuito a salvare una valle alpina minacciata dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione.

«Questo centro sanitario riveste una grande importanza per la Val Monastero ed è un buon esempio di come si possano garantire le cure mediche di base in una valle discosta», sottolinea Rudolf Leuthold, direttore della Sezione sanitaria grigionese. Se le regioni periferiche intendono mantenere un sufficiente livello di attrattiva come luoghi di residenza e se vogliamo arrestare lo spopolamento, simili centri sanitari sono molto importanti.

È un fatto scontato per Roman Andri che, in qualità di direttore dell'ospedale, è il principale datore di lavoro nella valle. L'organico si compone di 70 collaboratori, per un totale di 42 posti di lavoro a tempo pieno, tra cui quelli prestigiosi di primario e di vice primario.

Theo von Fellenberg, 45 anni, medico generale, lavora dal 2001 presso l'ospedale della Val Monastero. Un anno fa è stato nominato primario e, insieme alla sua assistente e vice primario, è responsabile «di tutti i problemi di natura medica, dalla nascita alla morte».

Anche se il mandato del piccolo ospedale tra le montagne è limitato, l'attività dei suoi medici in campo sanitario e chirurgico rimane comunque interessante e variata.

■ **THOMAS SCHNEIDER**

Più luce naturale per le sue zone giorno.

Noi siamo per lei una fonte d'ispirazione!
www.velux.ch

VELUX®

FINALMENTE È ARRIVATO ERCOLINO

- SU E GIÙ A CARICARE LEGNA
- SALE LE SCALE
- ADORA STARE IN CASA
- È BELLO
- È COMODO

ASCO-TRADING SA CENTRO LA MONDA 2, 6528 CAMORINO
TEL 091 840 20 54, FAX 091 857 77 24
www.ascotrading.ch info@ascotrading.ch

Locarno on Ice, fino all'Epifania tutti in... pista

E'partita alla grande, come del resto per le precedenti tre edizioni, Locarno on Ice, la frequentatissima e calorosa piattaforma di pattinaggio (foto) incorniciata da tre cupole trasparenti a forma di igloo, pacchi regalo, un maestoso albero di Natale e, da quest'anno, dal Mercatino di Natale. Nel solco della tradizione dei mercati del Nord Europa, anche Locarno ospiterà le caratteristiche casette di legno animate da artigiani provenienti da tutta la Svizzera e non solo, fino al 28 dicembre. La pista di ben 700 metri quadri invece sarà protagonista di Piazza Grande fino all'Epifania, per la gioia di grandi e piccini che per un mese possono godersi la magia dell'inverno che a Locarno è diventato sinonimo di festa.

E il 30 dicembre l'allegria sarà ancora più grande perché Raiffeisen, uno degli sponsor principali del villaggio del ghiaccio, organizza la giornata

Foto: m.a.d.

«Raiffeisen on ice» dove tutto sarà offerto dalle Banche del Locarnese e Valli. Noleggio dei pattini gratuito per tutta la giornata, con panettone e thé caldo a metà pomeriggio ed esibizione in pista a sorpresa.

Allievi in mini-bus grazie anche a Raiffeisen

La Banca Raiffeisen di Riva S. Vitale ha consegnato ai rappresentanti del locale Istituto S. Pietro Canisio un assegno di 5'400 franchi a titolo di contributo per l'acquisto di un mini-bus per il trasporto degli allievi. Con questo gesto la Banca ha voluto dare un tangibile segno di riconoscenza alla Direzione dell'Istituto Canisio, la quale ha più volte messo a disposizione nel corso dell'estate 2007 il suo parco per lo svolgimento dei festeggiamenti del 50esimo di fondazione della Banca. L'imponente architettura della scuola ed il relativo parco con piante secolari hanno funto da scenario ideale, durante quattro serate, per rappresentazioni quali il concerto dei Solisti della Svizzera Italiana diretti dal maestro Bruno Amaducci, l'opera di Giovan Battista Pergolesi «La serva padrona», la serata dedicata alla musica popolare e l'esibizione dei giovani musicisti rivensi.

È tornata a rintoccare la campana di Negrentino

Dopo quasi cinque mesi di sapiente restauro – la campana risalente al 1676 della chiesa romanica di Negrentino – ha ripreso a rintoccare. Lo scorso 7 dicembre, festa di S. Ambrogio – è stata riportata nella sua sede naturale, in cima al campanile. Un avvenimento per tutta la popolazione e grande gioia e soddisfazione tra i promotori del restauro che sono riusciti a ridare vita alla loro campana. Una campana che, stando ai ricordi di Aurelio Dell'Oro – del comitato pro restauro – non suonava più da almeno 50 anni. Presentava infatti alcune brutte crepe che l'avrebbero irrimediabilmente compromessa. A preoccuparsi del suo stato la scorsa primavera furono un gruppo di amici obwaldesi – tra cui i signori Walliman e Hess di Alpnach – e bleniesi, che si ingaggiarono nella ricerca di fondi riuscendo a raccogliere oltre 8'500 franchi. La sensibilità e generosità di privati ed enti – tra cui la Banca Raiffeisen della Media e Bassa Blenio che ha contribuito con 5000 franchi – ha così permesso di eseguire il risanamento operato dalla ditta Rüetschi di Aarau e, per ulteriori ritocchi, da un'altra azienda in Germania.

Prima di ritornare sul campanile, l'antica campana era stata esposta dal 25 ottobre e fino al 7 dicembre nell'atrio della sede Raiffeisen di Acquarossa, dove ha potuto essere ammirata da soci, clienti e interessati.

Foto: m.a.d.

Da sin. Ivano Citrini, direttore della BR Media e Bassa Blenio, Hans Wallimann e Aurelio Dell'Oro del comitato Pro restauro.

In 1525 al Walking Ticino a Locarno

Foto: m.a.d.

Uno splendido sole ha fatto da cornice alla riuscita terza edizione dell'Helsana Walking Ticino svoltasi la prima domenica di ottobre a Locarno. Ben 1525 gli iscritti (200 in più rispetto allo scorso anno) che hanno approfittato della giornata, promossa dall'Ente Turistico Lago Maggiore, da Promozione salute svizzera e da Allez-hop, per una camminata di Walking e Nordic Walking nei meravigliosi paesaggi del Locarnese. Una manifestazione all'insegna di sport, benessere e divertimento per tutte le età e tutte le preparazioni con tre percorsi possibili (5 km, 10,5 km e 21,1 km) e arrivo al villaggio di animazione dove erano previsti giochi ed esibizioni. Una grande festa della salute, ma anche della socializzazione, che vede sponsor principale Helsana e co-sponsor Raiffeisen, con il sostegno di Athletikum e Rivella, il tutto sotto l'attenta regia del direttore organizzativo Roberto Schneider e di ben 150 volontari.

Raiffeisen Savosa, una nuova e moderna sede

È stata inaugurata lo scorso 18 ottobre la bella e moderna sede della Banca Raiffeisen Savosa, insediata al numero civico 139 di via San Gottardo. La nuova sede, che gode di infrastrutture all'avanguardia, è stata visitata –durante la giornata delle porte aperte – da oltre un migliaio di persone. Oggi la BR Savosa – che ha potenziato gli effettivi raggiungendo un organico di 16 persone – vanta quattro sportelli, salottini riservati per la consulenza e 500 cassette di sicurezza. Nel suo raggio di attività l'istituto ha raggiunto un tasso di penetrazione elevato: un abitante su cinque è cliente Raiffeisen. La Banca è diretta da Maurizio Rezzonico che si avvale della collaborazione del vice direttore Paolo Caverzasio e dei membri di direzione Valeria Bettega e Alessandro Bartolomei. Nel corso delle giornate inaugurali era stato lanciato un concorso che metteva in palio ricchi ed interessanti premi all'insegna del benessere e della mobilità con i mezzi di trasporto. Nella foto da sin. il presidente del Consiglio d'amministrazione W. de Vecchi, Vanna Gavioli, che ha vinto il primo premio (un fine settimana in Gruyère per due persone, viaggio in treno incluso), Adele Moscetti che si è aggiudicata il secondo premio (un fine settimana sul lago dei Quattro Cantoni per due persone, viaggio in treno incluso), Maura Zanotti che ha vinto il terzo premio (un fine settimana in vallese per due persone, viaggio in treno incluso) e il presidente della direzione Maurizio Rezzonico.

Foto: m.a.d.

A proposito del nome Campagnadorna

La fusione tra le Banche Raiffeisen di Stabio e Novazzano-Genestrerio ha portato al cambiamento del nome dell'istituto che è diventato Banca Raiffeisen Campagnadorna. Un nome che non ha raccolto unanimi consensi, ma che trova giustificazione a livello storico e nell'importanza che questo lembo di terra ha rivestito e riveste per la gente del luogo. Oggi, infatti, è attraversata da un'importante arteria viaria che convoglia mediamente 10 000 veicoli al giorno.

Edy Arrigoni, già gerente Raiffeisen dal 1965 al 1991, ci ricorda alcune osservazioni del canonico don Eugenio Bernasconi, citate nel libro «Con i contadini»: «*... Quand'io era ragazzo (...) tutta la bella distesa di Campagnadorna era d'oro, tranne qua e là, poche strisce verdi, i campi di grano turco. Ora si sono invertite le parti: la campagna è tutta verde e rossastra, appena listata da qualche rettangolo giallo. Perché le messi bionde hanno fatto luogo a distese di prati, a campi immensi di tabacco, di patate volgari....*».

Ed è con questa immagine poetica che Edy Arrigoni dedica ai 2826 soci e ai tanti clienti locali «un'Adorna di nuovo ricca di bionde messi».

«Panorama» online!

Per chi ancora non lo sapesse, da qualche tempo Panorama è anche online. Questo significa che all'indirizzo www.raiffeisen.ch/i/panorama potete in ogni momento consultare l'ultima edizione della rivista per i soci e i clienti Raiffeisen. Ma è anche possibile leggere articoli pubblicati nelle edizioni passate operando una ricerca nell'archivio. Da sottolineare che ogni testo rimanda ad indirizzi internet che permettono di approfondire i vari articoli. Provare per credere!

Sorrisi regalati

L'atelier Raku di Cristina Borsari e le Banche Raiffeisen di Breganzona e Comano hanno devoluto 1800 franchi alla Fondazione Elisa di Locarno. Il contributo è il frutto della vendita delle sfere in ceramica raku esposte nei mesi scorsi nelle vetrine dei due istituti.

Foto: m.a.d.

Da sin. Flavio Pagnamenta, dir. BR Canobbio-Comano-Cureglia, Cristina Borsari e Giovanni Pianezzi, dir. BR Breganzona.

KUONI

Il nuovo catalogo è arrivato

Teatro alla Scala

OPERA, BALLETTO & CONCERTI

› Informazioni e prenotazioni presso gli uffici Kuoni:

KUONI VIAGGI SA:

Ascona, Via Borgo 10, Tel. 091 792 11 61

Locarno, Palazzo Pax, Tel. 091 735 34 40

Bellinzona, Piazza Collegiata 7, Tel. 091 821 50 70

Lugano, Via Canova, Tel. 091 910 04 00

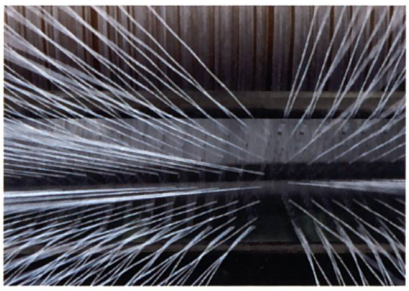
Lugano, Contr. di Sassello 5, Tel. 091 923 47 77

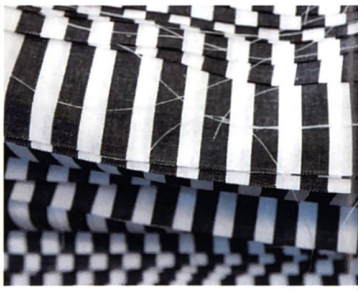
Lugano, Via Ronchetto 5, Tel. 091 973 44 00

Serie «Made in Switzerland»

Quando il cliente trova su un prodotto la scritta «Made in Switzerland» sa perfettamente cosa aspettarsi: qualità, affidabilità e una buona dose di «Swissness». Ci sono tante aziende locali che con i loro prodotti di alta qualità «Made in Switzerland» pubblicizzano in tutto il mondo la Svizzera come la sede ideale per le imprese economiche. Questa serie «Panorama» vuole lanciare uno sguardo oltre le PMI svizzere e i loro famosi prodotti di successo.

Dalla cucina al mare





Grazie ai suoi pregiati prodotti tessili per la cucina, Meyer-Mayor è un'impresa del Toggenburgo ben affermata sul mercato interno ed estero. Da un paio d'anni, con la produzione di tessuti ad alta tecnologia per il velismo e le mongolfiere, la ditta Meyer-Mayor ha il vento in poppa e vive un rinnovato successo.

MEYER-MAYOR

L'alto Toggenburgo è stretto tra le montagne che lo sovrastano e lo cingono ai lati, lasciando ben poco spazio alla gente che vive e lavora in questa regione. Deve essere stato traumatico per Eduard Meyer-Mayor, quando nel 1916 lasciò Dagmersellen e gli spazi aperti del paesaggio lucernese per trasferirsi con la famiglia a Neu St. Johann nel Toggenburgo e assumere la gestione della tintoria di filati locale. André Meyer-Graf, nipote del fondatore della ditta, è invece un autentico toggenburghese ormai da tempo.

«È il posto ideale per vivere e lavorare», afferma con entusiasmo André Meyer-Graf, 56 anni, titolare dell'azienda. La sua valle si trova nel cuore della bella regione del lago di Costanza, non troppo lontano dai grandi centri economici di Zurigo, Monaco, Milano o Stoccarda. Tranne che negli anni di alta congiuntura, non è mai stato difficile convincere la gente a venire a lavorare nella valle. Parlando con Meyer si ha subito l'impressione di avere a che fare con un convinto valligiano che crede fermamente nel futuro del Toggenburgo. Durante la nostra visita a Neu St. Johann, abbiamo percepito ben poco dell'«arre-

Meyer-Mayor produce a Neu St. Johann nel Toggenburgo pregiati tessili per la cucina e tessuti tecnologici per il velismo e le mongolfiere.

tratezza» di questa regione del Canton San Gallo, così spesso e volentieri evocata nel lontano capoluogo. Da alcuni anni Meyer-Mayor contribuisce in maniera sostanziale a rettificare questa immeritata immagine.

Tessuti per la cucina

Meyer-Mayor non è un marchio molto conosciuto dal grande pubblico. Per chi si cimenta spesso ai fornelli e apprezza i tessuti di buona fattura, è quasi impossibile non imbattersi nelle stoffe fabbricate nel Toggenburgo. Con tessuti per la cucina classici e moderni, dagli asciugamani alle presine fino ai grembiuli da cameriere, l'azienda a gestione familiare si è fatta un nome in tutt'Europa. L'unico concorrente svizzero sul mercato è, ironia della sorte, anche lui del Toggenburgo.

I prodotti di alta qualità, ottenibili solo nei negozi specializzati e nei migliori grandi magazzini, sono ancora oggi fabbricati esclusivamente nella tessitoria di Neu St. Johann. «Mantenere la sede di produzione in Svizzera è molto importante per noi», spiega il titolare dell'azienda e CEO André Meyer. L'etichetta «Made in Switzerland» fa bella mostra di sé su tutti i prodotti fabbricati nel Toggenburgo. «Per noi questa dicitura è diventata un importante argomento di vendita, sia in Svizzera sia soprattutto all'estero».

Dai prodotti fabbricati in Svizzera per i quali si utilizzano esclusivamente materiali grezzi pregiati (cotone e lino), il cliente si aspetta non solo un'elevata qualità, ma anche la rispondenza ai dettami dell'ultima moda e un design consono. «Per noi è importante soddisfare tempestivamente i desideri e le esigenze della clientela. E a questo scopo è necessario un elevato grado di disponibilità nelle forniture». Tutte queste importanti condizioni, decisive per il successo o l'insuccesso di un'azienda, possono essere soddi-

sfatte al meglio se la sede di produzione è in Svizzera.

Meyer-Mayor ha delegato all'Europa orientale la produzione di una seconda linea di prodotti tessili di uso comune ed economicamente più convenienti da commercializzare sul mercato tedesco. All'interno dell'azienda si sta tuttavia valutando l'eventualità di ritirare la produzione dall'Europa orientale e di limitare la vendita agli articoli che possono essere prodotti nella sede nazionale. Proprio come si faceva un tempo. «L'ampliamento a Est della Ue ha comportato un forte aumento dei prezzi in tutti i settori. Verrà il giorno in cui nell'Europa orientale non sarà più possibile produrre a costi inferiori rispetto a quelli applicati nell'Europa occidentale», prevede Meyer.

Barche a vela e mongolfiere

Anche se la produzione dei classici tessuti per la cucina nella sede del Toggenburgo e la fabbricazione di prodotti tessili di uso comune nell'Europa orientale rappresentano ancora due importanti pilastri dell'azienda e contribuiscono per due terzi al fatturato totale, la produzione di tessuti sintetici ad alta tecnologia sta acquistando sempre maggior importanza per la Meyer-Mayor. Nel 1993 Meyer-Mayor ha avviato, quasi per caso, la produzione di nastri colorati per stampanti ad aghi, entrando in tal modo nel settore dei tessuti sintetici. Quindici anni fa, nessuno poteva immaginare che tale passo avrebbe segnato l'inizio di una straordinaria storia di successo e avrebbe portato il nome della piccola azienda del Toggenburgo nel mondo.

«La stoffa del vincitore viene dalle montagne», si affrettarono a titolare i giornali, quando nel 1995 il team neozelandese vinse la Coppa America con il tessuto leggerissimo per spinnaker fabbricato da Meyer-Mayor. Fu l'inizio di uno straordinario successo. Nel 2003 il team svizzero Alinghi vinse la più famosa regata del mondo, impiegando un prodotto Meyer-Mayor. Ormai tra non molto nessun team di velisti solcherà più i laghi e i mari senza il «tessuto veloce» prodotto nelle lontane montagne svizzere.

«Lavoriamo costantemente per migliorare la qualità dei tessuti per spinnaker in poliammide e poliestere», spiega Otto Sutter, product manager di MM-Technics e membro della direzione. Sono le sue straordinarie caratteristiche che rendono questo tessuto particolarmente ambito dai velisti: una vela con una superficie di 600 metri quadrati pesa meno di 20 kg, è tre volte più leggera di un foglio di carta, praticamente impermeabile all'aria ed estremamente resistente agli strappi. La tela vincente del Toggenburgo non ha rivali al mondo. Contender Sailcloth N.V. dei Paesi Bassi acquista nel Toggenburgo le stoffe ad alta tecnologia e le vende in tutto il mondo ai fabbricanti di vele.

L'attività iniziata nel 1995 è oggi uno dei pilastri dell'azienda e contribuisce ad un terzo del fatturato totale. Dopo il successo con il tessuto per vele, Meyer-Mayor ha ampliato l'offerta e da tre anni produce anche stoffe per mongolfiere, palloni aerostatici, parapendii, paracaduti, nonché filtri per polveri speciali come la fuliggine.

Se nel Toggenburgo non vedremo mai le vele degli spinnaker, le mongolfiere «made in Neu St.

Antonio Gioiosa: da 34 anni fidato collaboratore di Meyer-Mayor

Una vita senza Meyer-Mayor Antonio Gioiosa, 61 anni e tre figli, non se la potrebbe immaginare. Quarant'anni fa è emigrato da Potenza nel Toggenburgo. Ha lavorato un paio d' anni nell'edilizia, finché il 23 marzo 1974, data che gli è rimasta impressa nella memoria come quella del compleanno o delle nozze, ha trovato presso l'industria tessile Meyer-Mayor il lavoro della sua vita. Ha iniziato l'attività nella fabbrica di tessuti come addetto alla pulizia delle macchine. Successivamente è diventato responsabile del controllo del telaio: una volta terminata la tessitura di una stoffa, deve assicurarsi che vengano inserite nuove rocche di filato.

«Il lavoro continua a piacermi, anche dopo tutto questo tempo. Negli ultimi 25 anni non mi sono ammalato nemmeno una volta», afferma orgoglioso Gioiosa. Il mattino lavora al telaio e il pomeriggio nel reparto spedizioni, dove fa in modo che i numerosi prodotti che escono dalla casa Meyer-Mayor giungano al cliente confezionati a dovere.

Gioiosa e Meyer-Mayor formano un connubio che funziona perfettamente. Mentre Antonio continua a lavorare nell'azienda, sua moglie Flora è stata impiegata per 32 anni nel reparto cucitura. Antonio non ha mai pensato di cambiare datore di lavoro in tutti questi anni. «Mi piace l'atmosfera familiare e aziendale che c'è qui», assicura Antonio. E non fa differenza se prima erano in 130 e oggi solo in 30 a lavorare per Meyer-Mayor: ci si conosce di persona e si è in buoni rapporti.

André Meyer parla di Gioiosa come di una persona piacevole e affabile, con la quale si sa sempre con chi si ha a che fare. «Con lui, come peraltro con suo padre, non ho mai avuto problemi», assicura. Gioiosa svolge anche la funzione di custode dello stabile abitativo di proprietà della ditta, a dimostrazione dello stretto rapporto che lo lega al suo datore di lavoro.

Quando tra quattro anni Gioiosa andrà in pensione, non sarà facile per lui. È tuttavia contento della prospettiva di avere più tempo da dedicare ai suoi tre nipotini. E comunque continuerà a recarsi quotidianamente allo stabilimento, nel cui piazzale si trovano un paio di conigli che lo zelante oriundo italiano continuerà ad accudire anche alla fine della sua carriera alla Meyer-Mayor.

Johann» solcano regolarmente i cieli della valle, sfruttando le correnti ascensionali. «Un numero sempre maggiore di piloti di mongolfiere si affida ai nostri tessuti», afferma Meyer che, appassionato lui stesso di questo sport, ha acquistato per la sua azienda ben tre mongolfiere e ha istituito le giornate internazionali toggenburghesi della mongolfiera, giunte quest'anno alla quinta edizione. «Come nel caso delle vele degli spinnaker, il tessuto ad alta tecnologia per le mongolfiere deve essere estremamente resistente agli strappi, leggero e impermeabile all'aria. L'equipaggiamento deve inoltre essere ignifugo e resistente al calore», conclude Meyer.

Il futuro nella tecnica

Diversamente da quanto pensava all'inizio della sua carriera professionale, André Meyer è diventato un appassionato esperto di tessuti. Da 20 anni è l'unico titolare di un'azienda a gestione familiare, ormai quasi centenaria. Per ora non è dato sapere se l'attività sarà continuata da uno dei suoi tre figli. L'unica certezza è che il futuro della piccola azienda risiede nella tecnica. «Senza tuttavia trascurare i tessuti classici», puntualizza Meyer. Perché in definitiva il know how acquisito nel settore dei prodotti tessili classici torna a beneficio anche di quelli ad alta tecnologia.

Nella piccola azienda del Toggenburgo che conta circa 30 posti di lavoro, il reparto tecnico aumenta d'importanza di anno in anno. Qui i pregiati strofinacci da cucina in lino e cotone, là i sofisticati tessuti per le vele e le mongolfiere. «Due settori che si integrano perfettamente», assicura André Meyer. Due pilastri dell'attività con ulteriori possibilità di crescita e pertanto un prezioso contributo al rafforzamento della piazza economica del Toggenburgo. «Qui ci siamo affermati e qui continueremo la nostra produzione». No, finora non ha mai pensato di esportare la produzione in paesi lontani in cui la manodopera costa di meno. «Ho fiducia nella Svizzera come luogo di produzione», afferma Meyer.

Nella sua attività, può contare sul sostegno della Banca Raiffeisen Obertoggenburg di Neu St. Johann, un partner importante per Meyer-Mayor.

■ **MARKUS ROHNER**

André Meyer, imprenditore innovativo che crede fermamente nella produzione in Svizzera.

La magica casa rotonda

Nel tempo libero Marlis Wittwer fa giochi di magia. Adora rendere possibile l'impossibile. E come per incanto anche la sua casa rotonda è sorta un anno fa nella pittoresca regione del Klettgau/SH.

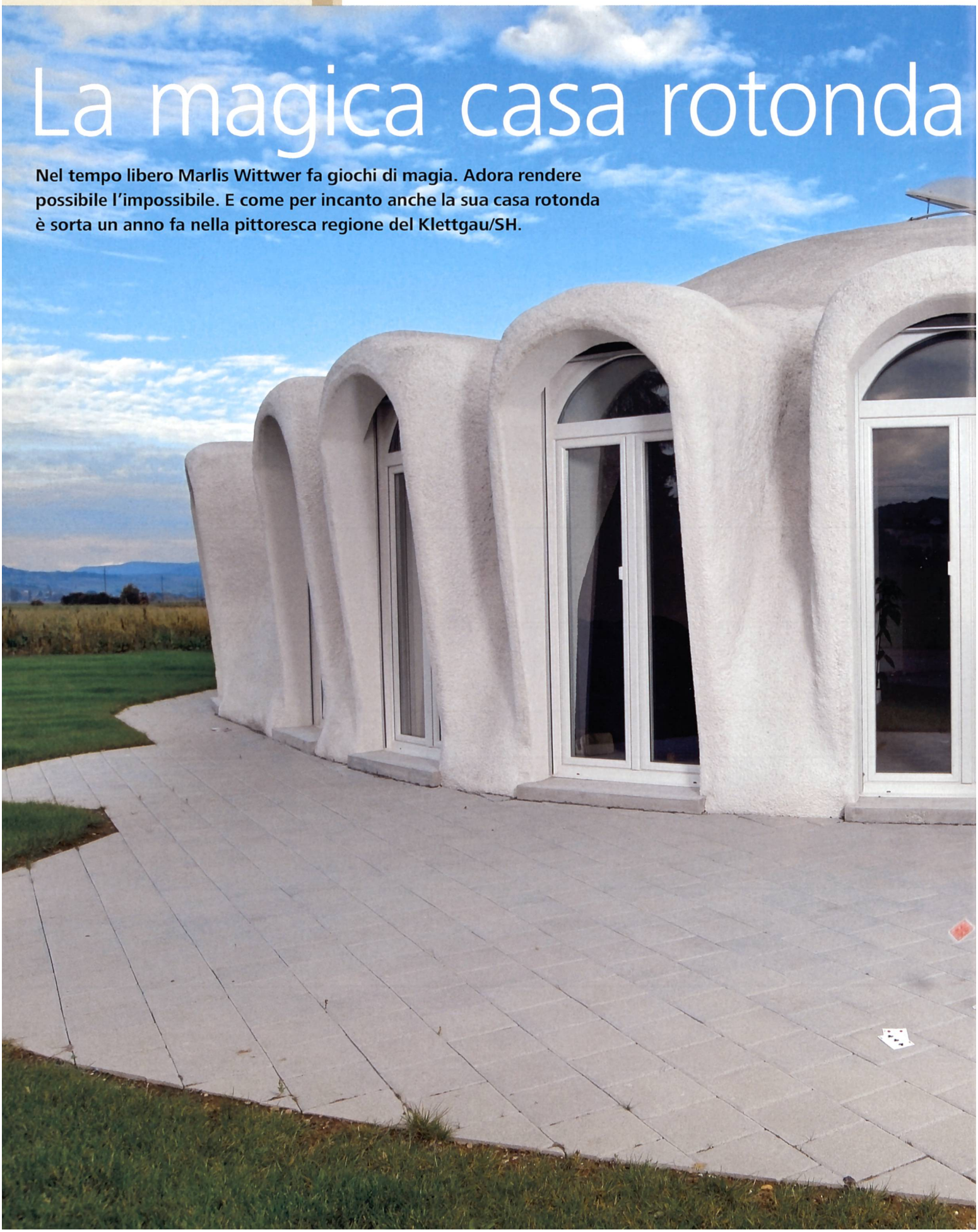


Foto: Chris Mansfield

Che abbia un debole per le idee stravaganti non è un segreto: Marlis Wittwer (45) posa sul terrazzo della sua casa in uno sfavillante abito di raso blu, esibendosi in alcuni giochi di prestigio davanti ai fotografi. I pochi automobilisti che percorrono la strada di accesso a Trasadingen, un paesino di 570 anime, alzano lo sguardo curiosi, alcuni rallentano, salutano e sorridono compiaciuti.

«Qui, ormai mi conoscono già come un'eccentrica», spiega Marlis Wittwer, giunta a Trasadingen un anno fa da Niederhasli (ZH). Con la sua casa rotonda tutta bianca non è passata inosservata nel piccolo comune, situato nelle immediate vicinanze della Germania, a mezz'ora di automobile a ovest di Sciaffusa.

Da un altro pianeta

La sua presenza ha già fatto parlare parecchio gli abitanti del villaggio. A molti passanti l'edificio a pianta circolare, adiacente a un terreno coltivato e a una vecchia fattoria, fa l'effetto di un Ufo. Alcuni scettici hanno espresso il loro sconcerto in maniera più drastica. «Durante i lavori di costruzione, abbiamo sentito spesso commenti del tipo non avete tutte le rotelle a posto». Ma durante la «giornata delle porte aperte» numerosi abitanti di Trasadingen sono stati favorevolmente sorpresi dalla luminosità degli interni. Sul tetto, da un'altezza di quattro metri, due lucernari rotondi illuminano a giorno l'ampio ingresso che si apre sulla zona cucina e soggiorno, un semicerchio inondato di luce con quattro porte-finestra a forma di arco, da cui si accede al terrazzo. «La prima volta che ho visitato una casa-modello, anch'io sono rimasta affascinata dalla sua luminosità», afferma Marlis Wittwer.

Il canone d'affitto dell'appartamento di 5½ locali a Niederhasli, dove Marlis Wittwer viveva con i suoi quattro figli dopo il divorzio, è stato determinante per la decisione di costruire. «Lavoro presso un'agenzia d'assicurazioni e mi sono accorta che, in proporzione, il mio capo pagava un importo mensile inferiore per la sua abitazione di proprietà. È stato lui a mostrarle il prospetto della ditta GLOBULAR, specializzata nella costruzione di edifici a pianta circolare. Prima di allora Marlis Wittwer non aveva nemmeno lontanamente pensato di costruire una casa. Ma considerato che i suoi figli stavano diventando ormai sempre più indipendenti, alla fine ha cambiato idea. Era il 2004. «Mi sono chiesta che tipo di abitazione mi sarei potuta permettere nella terza età, con la mia piccola pensione. E a quel punto la prospettiva di una casa propria mi è sembrata interessante». Ma fino all'inizio dei lavori sono passati ancora circa due anni, poiché le difficoltà erano tante. >

GIANNINI
graniti
LODRINO
www.giannini-graniti.ch
S-COLPISCE I TUOI SOGNI
A... 365 GRADI!
AUGURI
2009

1 *La camera da letto e la sala da bagno sono divise da un muro che non arriva al soffitto. Suggestivo il rivestimento in materie plastiche «effetto caverna» delle pareti intorno alla vasca.*

2 *Un puzzle per rilassarsi: Marlis Wittwer nel suo ufficio.*

3 *La padrona di casa ha deciso di arredare gli altri locali poco alla volta, in particolare con pezzi in stile coloniale come questo mobile in legno scuro.*

4 *Se i suoi figli dovessero venire a trovarla, Marlis Wittwer ha sempre una camera libera.*

Molti ostacoli da superare

Imbarcarsi, da single, in un progetto di costruzione le sembrò inizialmente un onere finanziario eccessivo. Ma i primi colloqui con l'impresario René Trottmann la rincuorarono, chiarendo numerosi problemi che prima le erano sembrati insormontabili. Trovato a Trasadingen il terreno adatto alle sue possibilità ed esigenze (centro commerciale e stazione si trovano a distanza di pochi minuti a piedi e pertanto sono raggiungibili senza problemi anche nella terza età), il progetto prese il via. Insieme all'impresario, la costruzione era stata calcolata in maniera tale che l'onere mensile fosse sopportabile per lo stipendio che Marlis Wittwer percepisce come collaboratrice di una società d'assicurazioni.

La banca, però, rifiutò di concederle il credito. Il suo stipendio medio e i pochi versamenti in contanti non bastavano come garanzia. «Ma quando sono convinta di un'idea, non mi lascio dissuadere tanto facilmente». Lo stesso è accaduto anche con la sua attività di prestigiatore: da ormai 15 anni, nelle vesti della fata Alisea, Marlis Wittwer fa conoscere a grandi e piccini il fantastico mondo della magia, in occasione di compleanni, feste ed eventi aziendali.

Abile committente

La magia le assicura un'entrata supplementare durante il tempo libero e le ha così permesso di realizzare il sogno della casa. La fata Alisea ci conduce nelle stanze situate attorno al nucleo centrale, anch'esse a pianta circolare. La superficie abitativa comprende in tutto 140 metri quadrati. Dalla finestra dello studio, lo sguardo abbraccia, a est, le colline boschive del Randen, la montagna

QUALITÀ AI MASSIMI LIVELLI.
NUOVA RENAULT LAGUNA. NON SI È MAI TROPPO ESIGENTI.
DA FR. 339.–/MESE*
BERTONI AUTOMOBILI SA

3 ANNI GARANZIA

Godetevi un'esperienza di guida mai provata prima. Telaio perfetto e potenti ed efficienti motori a benzina e diesel con filtro antiparticolato offrono sicurezza e comfort ai massimi livelli. Inclusa garanzia per 3 anni o 150 000 km. Informazioni supplementari su www.renault.ch

RENAULT

Garanzia e Renault Assistance: 36 mesi/150 000 km (al primo termine raggiunto). *Leasing valido per i clienti privati fino al 30.04.08: tasso nominale 5,9% (tasso annuo effettivo 6,06%), contratti da 12 a 48 mesi. Esempio: Nuova Laguna Grandtour Expression 2.0 140 CV, fr. 34 800.–, 20% acconto, valore residuale fr. 16 704.–, 10 000 km/anno, 48 x fr. 339.– (IVA incl.). Casco totale obbligatoria esclusa. Finanziamento tramite RCI Finance SA (a condizione di accettazione). La concessione del credito al consumo è vietata se causa un eccessivo indebitamento del consumatore.

Ascona - Giubiasco - Arbedo
RENAULT Bertoni Automobili
Concessionaria Sopraceneri - www.bertoni.ch
Ascona 091 / 791 43 24 - Giubiasco 091 / 857 13 61 - Arbedo 091 / 829 27 87

bureaualbisettisa
Materiale, macchine e mobili per ufficio

Via Soldini 37a – 6830 CHIASSO
Tel. 091 683.46.60 – Fax 091 683.24.18
E-mail: info@bureaualbisetti.com
Internet: www.bureaualbisetti.com

KÜNG saunabau
CH-8820 Wädenswil

FIT-EQUIP SA
Ala Munda, Centro, Monda 3
CH-6528 Camorino
Tel. +41 (0)878 878 880
Fax +41 (0)878 878 820
info@fitequip.ch
www.fitequip.ch

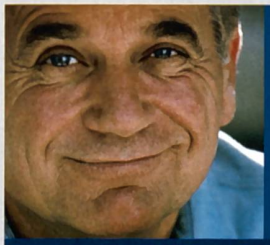
Visitate la nostra esposizione di Wädenswil: oltre 600 m² con una grande e unica varietà di idee per la sauna e il wellness. (preannunciare p.f. la visita)

Tagliando per la documentazione

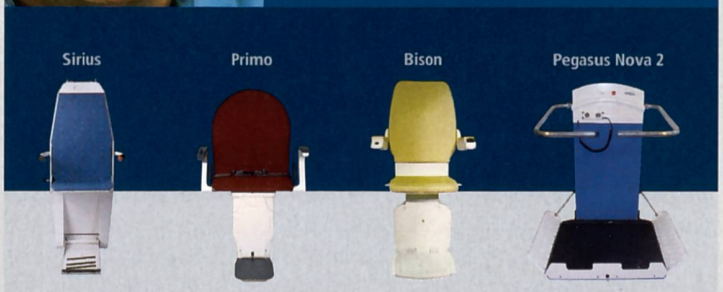
- ☐ Sauna finlandese
- ☐ Bio-Sauna/BIOSA
- ☐ Sauna in legno massiccio
- ☐ Bagno turco
- ☐ Idromassagio
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness
- ☐ Terme
- ☐ Infrastrutture wellness

Pano

Nome Via
Tel. CAP / Località



Il mio montascale è un Rigert ...



Desidero ricevere la vostra documentazione gratuita riguardante
❍ Installazione interna ❍ Installazione esterna
Cognome
Nome
Indirizzo
CAP/Luogo
Telefono
E-mail
23/M/08

Consulenza e assistenza tecnica nelle vostre vicinanze

Berna	033 345 22 42
VS/Svizzera Occidentale	026 663 87 77
Svizzera Orientale	041 854 20 10
BS, BL, Giura	026 663 87 77
Ticino	091 604 54 59

Sede principale
Rigert AG, Immensee SZ 041 854 20 10
info@rigert.ch www.rigert.ch

rigert TREPPENLIFTE

5 *Tempo e denaro guadagnati perchè le arcate di porte e finestre sono state fornite prefabbricate.*
6 *La padrona di casa prevede di installare un bar nella cucina, poiché la preparazione di cocktail è una delle sue attività preferite.*
7 *Nella casa domina il blu, uno dei colori prediletti da Marlis.*
8 *La casa rotonda con la bella terrazza-giardino (8) che si affaccia sui prati. All'orizzone si intravvedono i vicini germanici di Klettgau.*

che domina Sciaffusa, e a nord si estende fino ai soleggiati pendii coltivati a vite. Davanti solo prati e campi. «Qui purtroppo la vista può ancora essere coperta da nuove costruzioni. Nella divisione degli spazi ho pertanto scelto questa parte per le camere da letto e la zona lavoro», spiega Marlis Wittwer.

E a questo punto passa a elencare i vantaggi di una casa rotonda: la massiccia costruzione a cupola di calcestruzzo è molto conveniente dal lato finanziario, perché non richiede l'impiego di macchinari edilizi, come ad esempio una gru. Per riscaldare l'ambiente interno a forma di cupola occorre una quantità minore di energia termica, perché l'aria calda circola in maniera ottimale dal riscaldamento a pavimento, che a sua volta funziona in maniera economica attraverso una pompa di calore. La competenza di Marlis Wittwer quale committente ha convinto l'Ufficio tecnico di Trasadingen. Con in tasca il permesso di costruzione e accompagnata dall'impresario, ha finalmente ottenuto il tanto sospirato credito. «Una buona collaborazione con l'impresario vale più dell'oro», assicura.In soli cinque mesi la casa era finita. «Talvolta mi sembra ancora una magia: ciò che ritenevo impossibile è diventato realtà». Da cittadina nata a Zurigo-Kloten che amava andare spesso al cinema e al ristorante, Marlis Wittwer ha scoperto nuovi aspetti della sua personalità. Ora apprezza le piacevoli serate in compagnia dei vicini. Il signore che abita nella vecchia fattoria è il suo ospite preferito. Di professione capocantiere, si è entusiasmato non solo per l'insolito progetto di costruzione, ma anche per la committente. «Qui posso mettere radici», afferma quest'ultima sorridendo soddisfatta. ■ **MANUELA ZIEGLER**

Clara Conceprio davanti al camino, uno dei luoghi preferiti dalla padrona di casa.

Il mondo di Clara

Clara Conceprio Sangiorgio, vive a Osogna, in un'antica casa del Seicento e crea le sue opere a Lodrino, nel cuore della cava di famiglia.

Per trovare la casa della scultrice non occorre il navigatore satellitare. L'edificio, un'antica dimora dei Landfogti, si affaccia proprio sulla piazza di Osogna. La giovane artista ci aspetta sull'uscio e ci riceve con un ampio sorriso che le illumina il viso dai tratti classici che ricordano una Madonna del Cinquecento. Ci accomodiamo al tavolo che domina lo spazio centrale del soggiorno. «Questa è la parte della casa che, in famiglia, amiamo di più, infatti c'è la cucina, il camino e il pianoforte», spiega Clara mentre il nostro sguardo viene calamitato da insolite «mandorle» di varie dimensioni che occhieggiano qua e là. Impossibile non notarle.

Mistiche e ataviche forme in ceramica

Subito chiediamo alla scultrice il significato di questi oggetti dall'aria mistica e quasi aliena. «Sono forme arcaiche che ricordano un inizio. Il seme della vita da cui nasce qualcosa. Sono in ceramica e dopo averle forgiate mi piace rifinirle secondo l'ispirazione del momento. Negli ultimi anni mi sono dedicata parecchio alla ceramica per cui ne ho realizzate diverse». E mentre discorriamo, udiamo in lontananza un cupo boato. «Sono i rumori provenienti dalle cave», spiega Clara. «Gli abitanti della zona sono abituati e non ci prestano più attenzione». A noi invece questi suoni inquietanti riportano alla realtà e ci spingono ad indagare sul percorso artistico di questa singolare artista della pietra.

Scultura: innata passione

«Ricordo che da bambina mi piaceva disegnare, però sono stata indirizzata verso gli studi commerciali, perché i miei genitori desideravano che entrassi a far parte dello staff amministrativo della ditta piuttosto che sul terreno a scolpir pietre. Mentre frequentavo la Commercio di Bellinzona mi appassionavo sempre più alle arti figurative, in particolare al disegno. Completati gli studi ho chiesto ai miei genitori se era possibile provare ad andare in cava a lavorare la pietra, cosa che non avevo mai fatto. Così, per verificare se si trattasse di un capriccio passeggero o di pura vocazione, ho assolto degli stage presso vari scultori (Giuseppe Vaccaro e Pedro Pedrazzini e Franco Annoni a Lucerna). Dopo un anno mi sono accorta che scolpire e modellare erano cose che sentivo innate in me. Erano la mia via. Chissà, forse perché discendo da una famiglia di cavisti e scultori». Dunque addio ad una carriera commerciale? «Decisamente non era la mia via!», sottolinea scherzando Clara. «In seguito mi sono iscritta a l'Acca-

demia di Belle Arti di Carrara, dove sono rimasta solo un anno perché ritenevo i corsi troppo accademici. Ho continuato la formazione presso l'École Superieure d'Art Visuel a Ginevra, dove improvvisamente mi sono ritrovata ad essere io la più accademica perché con tutti i nuovi mezzi espressivi (video arte, istallazioni e computer-grafica ecc.) la scultura sembrava un po' demodé, quasi arte medievale. Dopo il diploma ho avuto la fortuna di iniziare subito a lavorare, potendo usufruire degli spazi e attrezzi del laboratorio della cava paterna. Infatti non ho ancora un atelier fisso. A dipendenza di ciò che realizzo, lavoro in un capannone piuttosto che in un altro locale».

Mosaici, ceramiche e feltro

Nonostante la giovane età, Clara ha già al suo attivo varie opere pubbliche, soprattutto in ambito di arte sacra. «In effetti mi interessa molto lavorare con il sacro a prescindere dall'aspetto religioso, anche perché è parte integrante della nostra vita e cultura». Nel curriculum artistico di Clara spicca la realizzazione dell'altare decorato a mosaico della chiesa parrocchiale di Dongio. «Ho imparato l'arte musiva con l'aiuto di Alessandro Gambarini e ho avuto l'onore di essere la prima donna ticinese a realizzare un altare sul suolo ticinese». Clara rivela un'anima d'artista poliedrica. Oltre alla scultura realizza mosaici, vetrate, opere in ceramica e tappeti in feltro che decorano la casa. «Il feltro è una passione abbastanza recente. Con mia suocera Bruna e i miei figli, nel tempo libero, ci divertiamo a realizzare tappeti sfruttando la lana di pecora bleniese».

Musica e viaggi nella natura

Notiamo un antico pianoforte verticale nero addossato al muro. Lo suona forse Clara? «No, non suono io, però in famiglia la musica ha un ruolo importante perché Davide, mio marito, oltre ad essere architetto è musicista ed insieme abbiamo fondato l'Hansia Records, etichetta discografica con obiettivi prettamente artistici. È un aspetto della nostra vita che ci sta molto a cuore, perché collaboriamo con artisti locali molto professionali». Arte, arte e ancora arte nella bella e spaziosa casa di Osogna. «Amiamo moltissimo questa casa anche se molto spesso riusciamo a chiudere l'uscio e approfittare di bei luoghi, più a contatto con la natura, come la vicina valle di Blenio e, durante l'estate, la Puglia dove soggiorniamo in un trullo conducendo una vita molto spartana».

E qui si conclude la nostra incursione nel mondo di Clara, fatto d'arte, famiglia, amici e musica. Un piccolo mondo sereno.

■ **DONATELLA GELLERA FALERNI**

Il personaggio

Clara Conceprio-Sangiorgio nasce a Osogna l'8 ottobre 1970.
Domicilio: Osogna
Professione: artista scultrice professionista
Stato civile: Sposata dal 1998 con Davide, hanno due figli Serena (8) e Celeste (6)
Studi e percorso formativo-lavorativo: Dopo la maturità la passione per l'arte della scultura porta Clara ad assolvere dapprima un anno come stagista presso gli atelier degli artisti Giuseppe Vaccaro e Pedro Pedrazzini, poi a frequentare per un anno l'Accademia di belle Arti di Carrara e a continuare gli studi presso l'École Supérieure d'Art Visuel di Ginevra, dove consegue nel 1996 il diploma in scultura e restauro.
Attività artistiche: scultura, mosaico, vetrata artistica e ceramica.
Particolarità: Clara è stata la prima donna a realizzare un altare in Ticino (Chiesa parrocchiale di Dongio)
La mostra in corso: Gnosca, esposizione di grandi sculture in granito, Monumento S. Giovanni Battista, «Pietre, ritmi e presenze», fino al 30 aprile 2009 e visitabile in qualsiasi orario.

www.atelierclara.ch

Alcune «mandorle» in ceramica, tema ricorrente dell'opera di Clara Conceprio.

«Guardando lo stesso cielo», scultura in marmo di Clara.

I tappeti in feltro, una delle tante passioni dell'artista di Osogna

Artisti, oggetti e ricordi

La serie si propone di presentare artisti che vivono in Ticino attraverso gli oggetti che si trovano nei loro atelier, abitazioni o studi. Per conoscere da un'altra prospettiva lo spirito della persona, i suoi vissuti, i ricordi più cari e le fonti di ispirazione. Non in veste di critici artistici, ma da curiosi profani. La sesta puntata è dedicata alla giovane scultrice Clara Conceprio-Sangiorgio, artista che vive a Osogna e lavora in prevalenza a Lodrino, nella sede della cava di granito paterna.

L'albero del paradiso a Zurigo

I segni precursori dei cambiamenti climatici, in Svizzera, hanno già cominciato a manifestarsi. Gli esperti hanno potuto constatare drammatiche modifiche non solo nei ghiacciai alpini o in Groenlandia, ma anche nel giardino del vicino.

Foglie cuoriformi della larghezza di un metro, tronco sottile che si inerpica verso l'alto per circa tre metri attraverso minuscole fessure tra le pareti di cemento. Così si presenta la giovane pianta di Paulownia tormentosa, cresciuta spontaneamente a Zurigo-Stadelhofen. Si tratta di un evento straordinario, poiché finora, alle nostre latitudini, di questa specie di pianta ornamentale piantata e curata nei nostri giardini riuscivano a sopravvivere solo gli esemplari meno giovani e più resistenti al gelo.

Nella maggior parte dei casi, i germogli non riuscivano a superare l'inverno. Ora, a Zurigo questi tempi sono passati. «Nelle città i segni dei cambiamenti climatici si rivelano più precocemente», afferma Matthias Dobbertin, ricercatore capo dell'Istituto Federale di Ricerca per la Foresta, la Neve e il Paesaggio di Birmensdorf (Zurigo). In un certo senso le città anticipano il futuro.

Vita difficile per gli ippocastani

Per il futuro si prevedono ulteriori aumenti di temperatura. Nel corso del XX secolo la temperatura sulla terra è salita di circa 0,6 gradi. Tuttavia l'agenzia per la protezione dell'ambiente e della salute della città di Zurigo ha constatato che in Svizzera l'aumento è stato nettamente superiore, attestandosi tra 1,3 gradi (nella Svizzera tedesca) e 1,6 gradi (nella Svizzera occidentale). Le regioni a forte densità demografica subiscono un maggiore riscaldamento, in particolare se sovrastate da una cortina di polveri. Per tale motivo negli agglomerati urbani, come Zurigo, anche la vegetazione inizia a mutare. Piante ornamentali esotiche si spingono oltre i confini dei giardini domestici, diffondendosi nell'intera città, come succede per le piante di Paulownia, originarie della Cina occidentale, di Ailanto proveniente dall'Asia o di altre specie sempreverdi, come l'agrifoglio.

Nei boschi del Ticino si fanno largo esemplari inselvatichiti di palma nana cinese, originaria dall'Asia. Pur lusingando gli sguardi, in alcune regioni della Svizzera si stanno già delineando i primi problemi. Le piante sempreverdi tolgono la luce alle altre specie e l'Ailanto inizia a compromettere la caratteristica presenza degli ippocastani. «Si è innescata una lotta per la sopravvivenza», constata Dobbertin. Nel Vallese proliferano meglio le piante in grado di resistere alla maggiore siccità, nella Svizzera tedesca quelle che amano le temperature più elevate, ma che allo stesso tempo sono in grado di sopportare sporadici abbassamenti della temperatura di breve durata e forte entità.

Esperimenti con le querce

Gli esperti dell'Istituto di ricerca di Birmensdorf tentano ora di capire come limitare la proliferazione delle nuove specie esotiche. Si tratta di identificare quale, tra le specie indigene, è quella più adatta a sopportare le nuove condizioni climatiche, ad esempio nel Vallese, dove i pini silvestri soffrono e muoiono a causa del caldo. «Stiamo individuando quali siano le specie locali da favorire», afferma Dobbertin, riferendo degli esperimenti che l'Istituto di ricerca conduce sulle varie specie di querce di provenienza diversa. «Intendiamo scoprire fino a che punto sono in grado di resistere alla siccità». I primi risultati sono previsti per l'inizio del 2010. La quercia potrebbe diventare una delle piante preferite da destinare al reimpianto nell'intera Svizzera.

I cambiamenti climatici non modificano tuttavia solo la flora, ma anche la fauna. Gli uccelli migratori spostano ad esempio le loro mete invernali verso l'Europa centrale. «Il numero degli uccelli che svernano qui sta aumentando», dice Felix Liechti, biologo della Stazione Ornitologica Svizzera di Sempach. Tuttavia attualmente non si riscontrano ancora mutamenti rilevanti. Il drammatico calo riscontrato nella popolazione degli uccelli canori avrebbe altre ragioni, tra le quali ad esempio lo spostamento in aree non edificate. Per singole specie, tuttavia, anche lievi cambiamenti climatici possono avere grandi conseguenze.

È il caso della balia nera, un uccello migratore che non riesce a tenere il passo con i rapidissimi aumenti della temperatura registrati negli scorsi anni. Come molti altri migratori, ritorna in anticipo dalle aree geografiche in cui si reca a svernare, ma dopo la cova lo aspettano altre spiacevoli sorprese, perché la maggior parte dei vermi che dovrebbero nutrire i suoi piccoli si sono già trasformati in crisalidi. Lo sviluppo dei vermi viene infatti accelerato dalla più rapida germogliazione degli alberi. Non si sa ancora se la balia nera riuscirà ad

Città invase da piante ornamentali esotiche

La Paulownia (Paulownia tomentosa) è originaria della Cina centrale e occidentale, ma viene coltivata come pianta ornamentale anche in Giappone, America del Nord e in Europa, in particolare nelle regioni a clima più temperato, dove è presente anche come specie infestante.

Non ha esigenze particolari, ma preferisce tuttavia i terreni non troppo poveri di sostanze nutrienti e moderatamente asciutti. La Paulownia predilige un ambiente caldo, riparato dal vento ed esposto al sole. In generale non teme il gelo invernale, anche se le piante giovani devono essere protette dal freddo e dal vento, ad esempio avvolgendole con paglia o materiali isolanti. La potatura dei germogli ghiacciati stimola una crescita intensa di nuovi germogli.

L'Ailanto, detto anche «albero del paradiso» (ingl. Tree of Heaven) è una latifoglia della specie Ailanthus, famiglia delle Simoroubaceae.

La pianta è originaria della Repubblica Popolare Cinese e della Corea del Sud. Oggi tuttavia l'Ailanto si è diffuso in tutti i continenti con clima da caldo a temperato.

La palma cinese o anche palma del Giappone (Trachycarpus fortunei) della famiglia delle Arecaceae, è una pianta molto robusta, originaria della regione himalayana, che grazie alla sua capacità di sopportare il freddo si è diffusa nelle zone a clima temperato.

Il fusto di questa palma è spesso ricoperto dalle foglie a ventaglio già morte. Le foglie palmato-digitate hanno una forma arrotondata o semiarrotondata. Il picciolo dei ventagli è armato. Le infiorescenze a gruppi di tre sono unisessuali ed hanno lo stesso aspetto per entrambi i sessi.

IL VERO BENESSERE AD ACQUA

- Fornitura vasche indromassaggio
- Realizzazione piscine prefabbricate e in cemento armato
- Service e Prodotti
- Ricambi

piscine castiglione

con Piacere

Via San Gottardo 37, 6877 Colderio
Tel. 091 646 07 36, fax 091 646 07 40 www.conpiacere.ch

MISTER OPTIC
L'ottico Amico

6500 BELLINZONA	6600 LOCARNO	6850 MENDRISIO
Viale Stazione 11	Via Ospedale 4	Via Stefano Franscini 10
091 826 43 44	091 743 98 60	091 646 06 60

La Mobilità ha un nome . . . HERAG

742

HERAG AG Montascale

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

www.herag.ch
info@herag.ch

044 920 05 04 Ticino 091 972 36 28
044 920 05 02 Suisse romande 078 670 55 04

☐ Mondatemi la documentazione ☐ Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome

Strada

CAP / Località

Telefono

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante

- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema
Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 788 44 22
Fax 062 788 44 20

prema@swissonline.ch
www.prema.ch

adeguarsi in tempo alle nuove condizioni. Anche per la pernice bianca, amante dei climi freddi, la situazione appare difficile. Lo spazio vitale per queste specie estremamente specializzate si fa sempre più ristretto.

Vincitori della sfida dei cambiamenti climatici

Chi invece dimostra di uscire vincente dalla sfida dei cambiamenti climatici sono gli insetti che sembrerebbero svolgere un ruolo chiave nella trasmissione di nuove malattie tropicali. Tuttavia gli specialisti considerano privi di fondamento i titoli intimidatori pubblicati da un giornale scandalistico tedesco che propagandava la diffusione di germi killer. Uno studio dell'Istituto di Parassitologia Medica dell'Università di Bonn afferma che i ricercatori non disponevano di dati affidabili ed attuali per poter creare una relazione tra clima e malattia. «Pertanto si può parlare solo di tendenze». Peraltro apparentemente meno spettacolari di quanto ipotizzato. L'Istituto Robert Koch di Berlino considera ad esempio molto ridotto il rischio di diffusione della malaria. Secondo la portavoce Susanne Glasmacher «La qualità del sistema sanitario è decisiva per la diffusione di una malattia». Per avviare una catena di infezioni, oltre agli agenti patogeni è necessario che una grande quantità di persone acquisisca l'infezione per un lungo periodo di tempo. Ma diversamente da quanto succede in Africa, i soggetti colpiti, qui da noi, possono recarsi dal medico al manifestarsi dei primi sintomi. L'Istituto Robert Koch, dopo un ampio studio in collaborazione con altri enti, constata che anche per il West Nil Virus, che in rari casi ha un decorso nefasto, in Germania non c'è pericolo di infezione.

Che ruolo svolge l'evoluzione?

I ricercatori berlinesi ritengono che il tema dei cambiamenti climatici debba essere studiato più ampiamente, confermando che la scienza non è ancora in grado di dare risposta a numerosi quesiti. Anche nel caso della malattia della lingua blu, che colpisce i ruminanti, giunta in Europa Occidentale dall'Africa e dall'area mediterranea, non è stata ancora data una spiegazione definitiva delle cause. Una delle ipotesi dell'Ufficio Federale di Veterinaria è imputabile ai cambiamenti climatici e in Europa si parla di epidemia.

Gli scienziati si muovono a tentoni nella ricerca delle cause non solo della malattia della lingua blu, ma anche di quella della diffusione di nuove specie vegetali. Meinrad Küttel, dell'Ufficio Federale dell'Ambiente, constata la difficoltà di individuare una relazione definitiva con i fattori climatici. A volte anche il naturale sviluppo delle specie animali e vegetali può svolgere un ruolo importante, facendo rientrare queste variazioni nel concetto di evoluzione. ■ **CLAUDIA RINDT**

Il clima sempre più caldo piace all'Ailanto asiatico che si diffonde a Zurigo e in alcune regioni della Svizzera si sta sostituendo gradualmente all'ippocastano.

Foto: Rindt

Intervista a Gabriele Burn, membro della Direzione di Raiffeisen Svizzera e Presidente della Fondazione per il Clima della Svizzera

«Panorama»: A partire dal 2010 la Fondazione metterà a disposizione 1,5 milioni di franchi all'anno. Con questi fondi sarà possibile smuovere qualcosa?

Gabriele Burn: Sono le piccole cose che riescono a mettere in moto grandi cambiamenti. Le iniziative di grandi dimensioni invece vanno bene per le PR. Per innescare veri cambiamenti c'è bisogno di piccole azioni come questa, che hanno un effetto locale, ma provocano un cambio di mentalità. Se una Banca Raiffeisen affronta localmente la questione di un credito di 100 000 franchi, per Raiffeisen Svizzera deve essere possibile aumentare l'importo. Inoltre è possibile che la Fondazione partecipi direttamente al progetto, rafforzandone quindi la base di capitale proprio.

Quali sarebbero i progetti adatti?

Per il momento abbiamo circa dieci richieste e stiamo vagliando i criteri per la selezione. Si tratta di progetti sostenibili che riguardano il clima, che quindi comprendono le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e temi simili. Può trattarsi quindi anche di una semplice caldaia.

Quali altre misure intraprende Raiffeisen per quanto riguarda la sostenibilità?

Nella sede di Raiffeisen Svizzera di San Gallo, per la produzione di calore, ci affidiamo al nostro impianto di recupero termico mediante pompa di calore, che utilizza il calore di scarico delle sale computer, al calore prodotto dall'azienda comunale di San Gallo e ad un modulo cogeneratore a gas. Solo in presenza di temperature esterne molto basse è necessario riscaldare ulteriormente ricorrendo al gas, raramente al gasolio. L'anno scorso siamo stati in grado di rinunciare completamente al riscaldamento a gasolio. E in futuro è previsto un marcato aumento della quota di calore ceduto prelevato dalle sale computer.

Come sta operando Raiffeisen nel suo core business, le ipoteche?

Il committente che costruisce in conformità con lo standard Sinergia, viene premiato con una riduzione del tasso di interesse. E questa azione è già in corso. Ciononostante stiamo ancora vagliando come sia possibile promuovere la sostenibilità anche in altri settori, quali ad esempio il finanziamento di beni di consumo.

Intervista: Steffen Klatt, San Gallo

Dodici grandi banche ed assicurazioni si sono riunite nella Fondazione per il Clima della Svizzera, con l'intento di utilizzare i fondi che a partire dal 2010 riceveranno per il riflusso dei mezzi provenienti dalla tassa di incentivazione sugli agenti energetici fossili (tassa CO_2), finalizzandoli alla promozione di progetti climatici sostenibili.

All'insegna dell'eco-bio

A Roveredo Capriasca, immersa nel verde e con una vista che lascia senza fiato, abbiamo visitato la Locanda del Giglio, un progetto ecologico che offre cucina bio, pernottamenti e altre proposte.

Avendo lasciato l'automobile nel posteggio sottostante, raggiungiamo la Locanda del Giglio con il fiatone e una gran sete. L'accesso non è proprio diretto, ma vale la pena di scarpinare quei 100 metri lungo il ripido sentiero perché il premio, soprattutto nelle belle giornate di sole, è garantito: una vista imprendibile e ospitalità genuina! Mina Bamert, ci accoglie e ci rassicura: «Per chi ha problemi di deambulazione vi è un'entrata più diretta e pianeggiante dal nucleo del paese. Inoltre, da un po' di tempo abbiamo acquistato una piccola vettura elettrica che ci permette di andare a prendere e trasportare chi ha veramente difficoltà a spostarsi autonomamente».

Con un disegno in tasca

Dalla terrazza della Locanda lo sguardo spazia sui Denti della Vecchia e sul Golfo di Lugano. Magnifico! Sembra impossibile che solo 5 anni fa su questo terreno impervio e boschivo non vi fossero altro che castagni e... gigli selvatici. Ma Fausto Foletti, attuale proprietario del «ristorante con camere» insieme a Mina Bamert, gerente, è riuscito a rendere possibile ciò che a molti sembrava una follia. Per prima, a non crederci, era proprio Mina, la cui storia è intimamente legata a quella di Fausto e della Locanda. Fausto racconta: «Sono nato nella pensione Selva a Lugano, di proprietà della mia famiglia e ancora oggi diretta da mia sorella. Poi per tanti anni ho fatto il custode di capanne fino a quando mi è stata offerta l'opportunità di acquistare il rifugio Püscett sui monti di Ludiano. Parallelamente, però, qualcuno mi disse di venire a vedere questo terreno che era in vendita. A quel punto non ho avuto dubbi: qui doveva sorgere la mia Locanda!».

Dal canto suo Mina, nata a Bergamo e cresciuta a Locarno, per 25 anni segretaria , coltivava il desiderio di lavorare nel turismo. Quando sua fi-

glia diventò grande, decise quindi di frequentare la scuola di gerente. Dopodichè trovò impiego al ristorante Bottegone di Piazza Grande. «L'incontro tra me e Fausto ebbe luogo proprio in Capriasca nell'agosto del 2000. Io avevo iniziato la scuola di esercente e lui si portava in tasca il disegno della Locanda. L'idea mi piacque subito molto e gli dissi che se fosse andata in porto sarei stata pronta a trasferirmi e lavorare con lui. Ma quando vidi il terreno a Roveredo lo guardai sconcertata e pensai che era matto».

Con il tempo, però, Fausto riuscì a convincere Mina della bontà del suo progetto, acquistò il terreno ed ottenne un credito di costruzione dalla Banca Raiffeisen di Solduno. L'istituto accese l'ipoteca perché aveva già creduto nel progetto dell'Eco-hotel Cristallina di Coglio in Vallemaggia. Basate su una filosofia comune, oggi la Locanda del Giglio collabora con la struttura di Coglio, scambiandosi opinioni ed idee.

Struttura ecologica, cucina biologica

La Locanda del Giglio aprì le sue porte nel 2005. Questa costruzione in legno, vetro e sasso è quasi interamente ecologica: riscaldamento a legna, pannelli solari per la produzione di acqua calda e pannelli fotovoltaici per la produzione di elettricità. La parte in legno ospita sette camere per un totale di 26 posti letto; la parte in sasso include il ristorante-bar con camino e forno a legna, un soppalco e la cucina, oltre alla grande terrazza panoramica. La struttura impiega due cuochi, un cameriere nella stagione estiva, una donna che si occupa delle stanze e i due responsabili Mina e Fausto.

Le numerose testimonianze nel libro degli ospiti, a disposizione di chi ha voglia di lasciare un pensiero scritto, si possono facilmente riassumere: posto meraviglioso, tranquillità e buona cucina. «Attenzione – ci spiega Fausto – la nostra cucina è naturale, con prodotti di stagione e della regione, provenienti da colture biologiche». Scorrendo la carta – interessante perché stagionale e divisa in due parti, l'una per vegetariani e vegani, l'altra per gli amanti della cucina tradizionale ticinese e mediterranea – si pregustano già i sapori e par di sentire certi profumi. I due cuochi Alain El Alaily e Fabio Fadda formano una squadra affiatata. Il risultato nei piatti ne è una conferma. È anche per questo che il ristorante ha ottenuto il label «Fourchette verte» ed è segnalato nella guida «Slow food».

Non solo ristorante con camere

Alla Locanda del Giglio – i cui ospiti che pernottano possono gratuitamente beneficiare della cabina benessere con bagno turco, idromassaggio, linfodrenaggio e cromoterapia – vi è anche la possibilità di assistere a concerti, conferenze, di frequentare seminari, di partecipare a cene a tema. Inoltre è un ottimo punto di partenza per escursioni nella regione o semplicemente per fermarsi a bere un caffè e fare due chiacchiere con Mina e Fausto. Che, a distanza di poco più di tre anni dall'apertura sono pienamente soddisfatti dei risultati raggiunti. E orgogliosi di aver fatto conoscere la loro Locanda quasi esclusivamente con il passaparola. ■ **LORENZA STORNI**

INFO

Locanda Del Giglio, Roveredo Capriasca,
tel. 091 930 09 33, fax 091 930 09 34,
Giorno di chiusura: martedì (nei mesi di novembre e dicembre anche il lunedì).
Chiusura invernale dal 7 gennaio al 28 febbraio 2009.
E-mail: locandadelgiglio@hotmail.com,
Internet: www.locandadelgiglio.ch

La Locanda del Giglio è diretta dal proprietario Fausto Foletti (a d. nella foto) insieme alla gerente Mina Bamert. La cucina vegetariana è affidata al cuoco Alain El Alaily.

L'ultima di quest'anno

La Svizzera è talmente bella che anche altri abitanti del globo hanno voluto possederne un pezzetto. È per questo che in Europa e in altre parti del mondo sono sorte località chiamate «Svizzera». Con quest'ultimo contributo chiudiamo l'anno dedicato a questo tema.

Foto: Dave Whipp

Benvenuti a Helvetia!

Qui, prima della Quaresima si celebra il Carnevale[1] e la Festa nazionale cade il 1° agosto. In settembre si organizza una corsa in montagna e il 6 dicembre arriva San Nicolao. Uno dei maggiori problemi della comunità è attualmente il finanziamento dei nuovi servizi igienici del centro comunale.

Detta così, sembrerebbe proprio di raccontare di un paesino qualsiasi della Svizzera e invece stiamo parlando di Helvetia[2], una cittadina degli Stati Uniti nel West Virginia. Helvetia fu fondata nel 1896 da coloni provenienti dalla Svizzera e dalla Germania che inizialmente si erano fermati a New York in attesa che la guerra civile finisse, per poi cercare un territorio adatto all'insediamento. Lo trovarono negli Appalachi, una catena montuosa lunga 2400 km nella parte orientale degli USA.

La regione, situata ad un'altezza di 800 metri sul livello del mare, era isolata e selvaggia, ma il prezzo della terra era conveniente. Così vi si insediarono circa 30 coloni che, facendo leva sul basso prezzo della terra, ne attirarono altri. Alcuni giunsero dagli USA, altri direttamente dalla Svizzera. Cinque anni dopo la sua fondazione, Helvetia contava già oltre 300 abitanti e il loro numero non era destinato ad aumentare di molto.

La zona rimase isolata e non fu mai raggiunta dalla ferrovia. La comunità restò perlopiù chiusa in se stessa, coltivando le radici comuni, anche se gradualmente si affermò l'uso della lingua inglese. Il ricordo della patria fu mantenuto vivo mediante simboli come la croce svizzera sulle tavole di legno, le bandiere e i bratwurst in occasione del corteo del 1° agosto, nonché un paio di nomi in cui il tedesco e l'inglese si fondono con disinvoltura: ad esempio, ancora oggi Eleonor Betler offre l'«Alpenglow Handmade Soap», il sapone di sua produzione; gli amanti del giardinaggio si incontrano all'«Alpenrose Garden Club» e per gustare dell'ottimo formaggio si può andare alla «Cheese Haus».

Benché piccola, la località è famosa nel West Virginia per la sua singolarità. Altrove a volte si sorride con condiscendenza del tenace attaccamento alla tradizione degli abitanti di Helvetia, ma trattandosi di «veri» svizzeri, non potrebbe essere altrimenti.

■ **STEFFEN KLATT**

CARE SHOP

TOP QUALITY
TOP PRICES

PER AMORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Sedia girevole per ufficio ERGOTEC SYNCHRO

698.– invece di* 1498.– (di pelle) invece di* 1198.– **498.–**

Sedia girevole per ufficio professionale di forma anatomicamente perfetta e concepita secondo le più recenti nozioni ergonomiche: meccanismo synchro bloccabile; regolazione altezza sedile tramite elevatore a gas di sicurezza; regolazione individuale del peso corporeo; sedile ergonomico sagomato; schienale a rete resistente a respirazione attiva per lavorare sgravando la schiena, senza affaticamento e sudorazione; supporto lombare regolabile (sostegno della colonna vertebrale e dei dischi invertebrali); poggiatesta/nuca regolabile (removibile); braccioli a 12 regolazioni verticali e laterali con poggiabraccio imbottito; adatta a tutte le attività in ufficio, in particolare ai posti di lavoro allo schermo. Dimensioni sedile: (LxPxT) A 50-60 x 52,5 x 48,5 cm, peso: 22 kg, istruzioni per l'uso e il montaggio in d, f, i, e. Garanzia 3 anni. Base a croce: legno/bambù, all. lucidato, all. nero, incl. rulli per tappeti (rulli per pavimenti duri opzionali per CHF 20.-/5 pz.)

1 2 3 4 5 6 7

Colori stoffa: 1. arancione, 2. rosso, 3. blu, 4. verde chiaro, 5. sabbia, 6. grigio, 7. nero. **Colore pelle:** nero

Apparecchio per massaggi a picchiettamento intensivi ITM

invece di* 149.– **119.–**

Con luce a infrarossi selezionabile. Scioglimento, rilassamento e stimolazione dell'irrorazione sanguigna della muscolatura attraverso un massaggio di picchiettamento intensivo e benefico, che agisce in profondità (a regolazione continua). Efficace per sciogliere tensioni e contrazioni e scaldare i tessuti. Permette di massaggiare senza sforzo le spalle, la schiena,le gambe e addirittura la pianta del piede. Istruzioni per l'uso in i, f, d, e. 3 anni di garanzia.

Bastoni da montagna/trekking ERGOLITE PROTEC ANTISHOCK

invece di* 179.– **98.–**

Bastone da montagna e da trekking a 3 sezioni in lega di alluminio di alta qualità e tecnologia 7075 T6 con sistema AntiShock e punta in carburo di tungsteno. Impugnatura in sughero termoregolatore con impugnatura Contour allungata EVA-Full-Foam per presa accorciata. **Impugnatura angolata del 15% per una presa ergonomica** con due passamani sostituibili e regolabili. Modello estremamente solido, altissima resistenza alla rottura, regolabile da 77 a 140 cm, con borsa di trasporto e custodia.
Colori: blu/verde/argento/nero

Cardiofrequenzimetro OMNI STEEL

invece di* 169.– **129.–**

Cardiofrequenzimetro con trasmettitore, preciso come un ECG, cinghia elastica, supporto per manubrio da bicicletta. **Modello superiore con 21 funzioni:** polso, orologio, data, sveglia, cronometro, frequenza cardiaca, indicatore del consumo di calorie e di grasso, funzione del tempo di recupero, allarme ottico e acustico, retroilluminazione, piastra dorsale antibatterica con 6 canali sudorali ed altro. Impermeabile. Facile ricambio delle pile. Istruzioni per l'uso in i, e, d, f. 2 anni di garanzia.

Giacca funzionale/outdoor TITANIUM 6 IN 1

• modello ottimizzato
• misure riassortite
• più leggero

invece di* 698.– **198.–**

Giacca outdoor (4 stagioni) di alta qualità, concepita per le massime esigenze, collaudata sull'Himalaya e sulle Alpi e dotata di tutte le finezze tecniche: zip frontale rinforzata a due vie con protezione sul mento; 2 grandi tasche interne sul petto con zip; 3 tasche interne in rete e velluto; 4 tasche esterne con zip; tutte le zip sono idrorepellenti e caratterizzate da un rivestimento aggiuntivo; Cool System con apertura a zip e velcro sotto le ascelle; cappuccio a scomparsa nel collo, regolabile e amovibile e dotato di visiera; polsini con velcro regolabile anche con una sola mano; coulisse elastica in vita e nell'orlo; incl. **2 fodere in fleece amovibili** (mediamente/altamente isolanti: 300/400g/L, div. Tasche interne ed esterne con zip); materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; cuciture saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); **speciale pacchetto inverno e sci:** ghette paraneve sui fianchi elastiche e amovibili per giacca outdoor/in fleece; taschino per il biglietto sulla manica; tasca apribile, trasparente per lo skipass; passamontagna a scomparsa nel collo; 1 maschera per il viso; **novità: giacca e gilet 2 in 1 in piuma d'oca** leggerissima, fillpower 700, camere trapuntate in modo regolare; maniche rimovibili; rivestimento in nylon Ripstop (**nel set 99.- anziché 248.-**). HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. **100% Made in Nepal**.

11 colori: 0. bianco sporco, 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL

invece di* 248.– **99.–**

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Pantaloni funzionali/outdoor FLEX 3 IN 1

invece di* 349.– **149.–**

Pantaloni funzionali robusti, e tecnicamente raffinati: **perfetti come pantaloni da trekking e da sci;** abbinabili alla giacca TITANIUM 6 IN 1; zip laterali rivestite su tutta la lunghezza; taglio ergonomico; bretelle amovibili per pantaloni esterni e fleece; bordo dei pantaloni in basso regolabile con una fascetta in velcro ; 4 tasche con zip rivestite e idrorepellenti; **Speciale pacchetto inverno e sci: 1 fodera in fleece amovibile** con parte petto e schiena rialzate, 2 tasche laterali, una tasca marsupio sul petto con zip; ghette antineve elastiche, amovibili con passante sulla schiena; materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivento al 100%; materiale di rivestimento RipStop particolarmente resistente agli strappi e all'usura su ginocchia/sedere/interno caviglie; tutte le cuciture sono saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. Made in Nepal.

11 colori: 0. bianco sporco, 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Zaino multiuso X-TRAIL HYDROLITE 27+5

invece di* 289.– **129.–**

Zaino multiuso dall'equipaggiamento estremamente versatile, con sacca-borraccia incorporata completamente isolata (3 litri); aerazione efficace e tridirezionale del dorso AirPort™, spallacci e cinghia ventraleimbottiti in ErgoFoam™; comparto principale con zip comprensivo di tasca portaoggetti, cinghia ventrale e cinturino pettorale, spallacci anatomici con sistema SuspensionStrap, tasca anteriore a rete, 2 tasche laterali con tirante in gomma, supporto per bastoni da trekking; diversi cinturini di compressione o fissaggio e tiranti in gomma per sacco a pelo, caschetto, ecc.; applicazioni rifrangenti 3M, coprizaino, tasca portacellulare, porta CD-/MP3, agenda, tasca porta-notebook, portafoglio, e altro ancora. Ideale per tuttele attività outdoor (passeggiate, trekking, sci alpino, ciclismo, arrampicata) e il tempo libero. Materiale: robusto tessuto antistrappo Diamond-/Dobby Ripstop. Capacità: 27+5 litri.

Colori: 1. arancio, 2. rosso, 3. blu, 4. ghiaccio, 5. verde, 6. nero

1 2 3 4 5 6

Articolo / misura / colore	Quantità	Prezzo
Data/firma		

Indirizzo Code: Panorama 12/08

Nome e cognome

Via

CAP/località

Telefono

E-Mail

Ordinazioni: CARESHOP GmbH, c/o Bürgerspital Basel, Ruchfeldstrasse 15, 4142 Münchenstein

Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch

Con riserva di errori di stampa. Prezzi IVA inclusa, più spese di spedizione.

Visitate i nostri negozi «Careshop»: NUOVO

- **4051 Basilea, Aeschenvorstadt 55, Telefono 061 227 92 76**
  Lunedì-Venerdì 10.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00
- **4500 Solothurn, Bielstrasse 23, Telefono: 032 621 92 91**

Ordinazioni: Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch

Previdenza sicura per il vostro futuro:
Piano di previdenza 3 Raiffeisen

Risparmiate sulle imposte, usufruite di un tasso preferenziale e realizzate i vostri sogni, versando l'importo di previdenza entro il 22 dicembre. Aprite un piano di previdenza 3 Raiffeisen o trasferite presso di noi il vostro conto previdenza. Conviene davvero.
www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN